



# UNIVERSITÀ DI PARMA

**DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE MEDICO-VETERINARIE**

**PIANO STRATEGICO  
DIPARTIMENTALE**

**2022 - 2024**

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 ottobre 2021

# INDICE

<b>NOTE</b>	<b>METODOLOGICHE</b>
Errore. Il segnalibro non è definito.	
<b>INTRODUZIONE DEL DIRETTORE</b>	<b>1</b>
<b>LA MISSIONE E LA VISIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO E RISULTATI RAGGIUNTI</b>	<b>4</b>
LA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO .....	4
LA RICERCA DEL DIPARTIMENTO.....	11
LA TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO .....	15
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO .....	18
GLI ASSI STRATEGICI DEL DIPARTIMENTO .....	20
<b>2. PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO</b>	<b>21</b>
DIDATTICA – Qualità della formazione e dell'azione didattica e centralità dello studente.....	21
<b>Obiettivo strategico D1: riqualificare e ampliare l'offerta formativa</b>	<b>21</b>
<b>Obiettivo strategico D2: fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio</b>	<b>23</b>
<b>Obiettivo strategico D3: valorizzare il sistema di formazione post-lauream</b>	<b>25</b>
<b>Obiettivo strategico D4: rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita</b>	<b>25</b>
RICERCA – Un ponte verso l'innovazione .....	28
<b>Obiettivo strategico R1: rafforzare il capitale umano</b>	<b>28</b>
<b>Obiettivo strategico R3: rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari</b>	<b>29</b>
<b>Obiettivo strategico R4: valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi</b>	<b>31</b>
TERZA MISSIONE – Ateneo e Società.....	33
<b>Obiettivo strategico TM1: condividere la conoscenza</b>	<b>33</b>
<b>Obiettivo strategico TM4: Sviluppare l'imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo</b>	<b>35</b>
INTERNAZIONALIZZAZIONE – Incontro al mondo.....	38
<b>Obiettivo Strategico INT1: migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo</b>	<b>39</b>
<b>Obiettivo strategico INT2: incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo</b>	<b>40</b>
<b>3. OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI</b>	<b>42</b>
SVILUPPO SOSTENIBILE.....	42

<b>Obiettivo strategico SO2: sviluppare l'economia circolare</b> Errore. Il segnalibro non è definito.	
<b>Obiettivo strategico SO3: promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile</b> Errore. Il segnalibro non è definito.	
ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	44
<b>Obiettivo strategico AQ1: verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione</b>	<b>44</b>
<b>Obiettivo strategico AQ2: assicurare la Qualità delle attività di Internazionalizzazione</b>	<b>44</b>
<b>Obiettivo strategico AQ3: assicurare la Qualità della Formazione di terzo livello</b>	<b>45</b>
<b>Obiettivo strategico AQ4: ottimizzare la Customer Satisfaction</b>	<b>45</b>
EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA .....	44
<b>Obiettivo strategico AMM1: sviluppare l'innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi</b>	<b>47</b>
PERSONALE .....	48
<b>Obiettivo strategico AMM2: valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione.</b>	<b>48</b>
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE.....	50
<b>Obiettivo strategico AMM3: potenziare la visibilità di Ateneo -Dipartimento)</b>	<b>50</b>
<b>Obiettivo strategico AMM5: promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza</b>	<b>52</b>
PARI OPPORTUNITÀ.....	47
<b>Obiettivo strategico PO1: sostenere la conciliazione dei tempi di vita privata e vita lavorativa work-life balance</b> Errore. Il segnalibro non è definito.	
<b>Obiettivo strategico EG1: rafforzare l'equilibrio di genere</b> Errore. Il segnalibro non è definito.	

## Indice delle Tabelle

Tabella 1 - SWOT analysis sull'ambito strategico Didattica dipartimentale. <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Tabella 2- SWOT analysis sull'ambito strategico Ricerca dipartimentale .....	14
Tabella 3- SWOT analysis sull'ambito strategico Terza Missione dipartimentale .....	17
Tabella 4- SWOT analysis sull'ambito strategico Internazionalizzazione dipartimentale .....	19
Tabella 5 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica .....	22
Tabella 6 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica.....	23
Tabella 7 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D2 dell'Ambito Didattica .....	24
Tabella 8 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D2 dell'Ambito Didattica.....	24
Tabella 9 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica .....	25
Tabella 10 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica.....	25
Tabella 11 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica .....	26
Tabella 12 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica.....	27
Tabella 13 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico R1 dell'Ambito Ricerca .....	29
Tabella 14 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico R1 dell'Ambito Ricerca.....	29
Tabella 17 – Azioni strategiche dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca .....	30
Tabella 18 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca.....	30
Tabella 19 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico R4 dell'Ambito Ricerca .....	31
Tabella 20 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico R4 dell'Ambito Ricerca.....	32
Tabella 21 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza Missione...	34
Tabella 22 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza missione .....	35
Tabella 27 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza Missione...	36
Tabella 28 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza missione .....	37
Tabella 29 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	39
Tabella 30 -- Indicatori e target dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione.....	40
Tabella 31 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	40
Tabella 32 – Indicatori e target obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	41
Tabella 35 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale SO2... <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Tabella 36 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale SO2 ... <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Tabella 37 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale SO3... <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Tabella 38 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale SO3 ... <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Tabella 39 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale di Assicurazione della Qualità (AQ).....	45
Tabella 40 – Indicatori e target degli Obiettivi strategici trasversali di Assicurazione della qualità .....	47
Tabella 41 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM1 .....	48
Tabella 42 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM1.....	48
Tabella 43 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM2 .....	49
Tabella 44 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM2 .....	49
Tabella 45 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM3 .....	50
Tabella 46 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM3 .....	51
Tabella 49 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM5 .....	52
Tabella 50 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM5.....	52
Tabella 54 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale PO1... <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Tabella 55 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale PO1 .. <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	

Tabella 56 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale EG1...**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Tabella 57 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale EG1 ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

## Indice delle Figure

*Non è stata trovata alcuna voce dell'indice delle figure.*



## INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

Il lungo “intervallo” dovuto agli effetti della pandemia da Sars-Cov2 che lentamente si sta controllando/risolvendo, ha dato spunto ad una profonda riflessione, arricchita da nuove idee, metodologie che sono servite per continuare a offrire agli studenti una didattica a distanza/mista di qualità, per mantenere contatti/scambi culturali e confronto nell’ambito della ricerca, per garantire il servizio in ambito di terza missione con l’utenza esterna in particolare con il servizio di assistenza, diagnosi e cura degli animali presso l’Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD). Didattica, ricerca, terza missione ed internazionalizzazione sono i punti fondamentali di sviluppo e miglioramento che vanno visti in una nuova ottica di sostenibilità, parità di genere nonché di qualità in considerazione anche della prossima visita di accreditamento europeo della EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education) che riguarda il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria. Il Dipartimento affronterà prossimamente un periodo di “disagio operativo” legato alla profonda riqualificazione strutturale degli edifici ed annesse strutture ed impianti (costruzione di nuovo padiglione delle Chirurgie, miglioramento antisismico di alcune palazzine, nuova recinzione, rifacimento aule, impianto di illuminazione esterna ed altro) nonché all’acquisizione di grandi apparecchiature per attività ricerca e didattica (progetto PRO3 dal titolo “Riqualificazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca). Nel Dipartimento sono incardinati altri due corsi di laurea triennale: il Corso di laurea triennale in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA) ed il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni animali innovative e Sostenibili (PAIS). Inoltre, nel Dipartimento è incardinata una Scuola di Dottorato, 2 Scuole di Specializzazione e 5 Master I/II livello. È Dipartimento di riferimento per un Master Internazionale di II livello ed è referente associato per il Corso di Laurea Magistrale in “Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche”.

In relazione alla didattica risulta essere di primaria importanza mantenere nonché implementare gli incontri/contatti con gli Stakeholders al fine di revisionare/adequare il contenuto dei moduli didattici in relazione alle indicazioni delle parti sociali coinvolte. Questo aggiornamento certamente risponde alla innovazione tecnologica ed alle nuove esigenze in ambito sociale (sviluppo sostenibile ed ambiente). In tal senso vanno inoltre verificate le sovrapposizioni/ripetizioni dei contenuti dei corsi al fine di ottenere corsi trasversali in più ambiti di conoscenza secondo la logica della sostenibilità. In relazione alla parità di genere (Agenda ONU 2030-Obiettivo V) il Dipartimento intende promuovere per i propri studenti (dei tre CdS) dei seminari formativi dedicati. Importante sostenere ed implementare le cosiddette competenze trasversali o soft skill che trovano un ruolo centrale nei diversi segmenti della formazione, quale l’universitaria (progetto PRO3 dal titolo “Riqualificazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca).

In relazione alla ricerca, il Dipartimento si propone di mantenere e migliorare la qualità della stessa promuovendo al suo interno la partecipazione ai diversi bandi europei, nazionali ed internazionali nonché stimolare le opportunità offerte dall’Human Technopole di Milano. Dal potenziamento delle infrastrutture, all’acquisizione di nuove attrezzature e di personale dedicato alla ricerca (dottorati di ricerca, rtd-A, rtd-B) si deve poi arrivare ad acquisire buoni risultati in

relazione alla qualità della ricerca ed alla internazionalizzazione della stessa (progetto PRO3 dal titolo "Riqualificazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca).

L'attività di Terza missione del Dipartimento è prevalentemente rappresentato dall'attività ospedaliera dell'OVUD, rivolta a soggetti esterni che conferiscono i propri animali presso la struttura per assistenza diagnosi e cura. L'attività dell'Ospedale, sede di importante attività di didattica pratica rivolta agli studenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Medicina Veterinaria, ove vengono conferiti gli animali da utenti esterni, è in continua crescita.

L'internazionalizzazione, intesa come mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus e la mobilità dei docenti, ridotta ai minimi durante il periodo di pandemia, va invece stimolata e sviluppata maggiormente considerando non solo la mobilità fisica di scambio, ma anche la didattica mista.

Il Direttore

Prof. Giacomo Gnudi

## LA MISSIONE E LA VISIONE

Il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie (DSMV) con i suoi corsi di Laurea, Scuola di Dottorato, Scuole di specializzazione, Master nazionali ed internazionali è punto di riferimento per quanto riguarda le necessità del territorio e delle organizzazioni nazionali (associazione allevatori, ..., altro) ed internazionali quali l'EFSA (European Food Safety Authority). Il territorio ad ampia vocazione zootecnica, da cui provengono prodotti di elevata qualità quali il formaggio Parmigiano Reggiano ed il Prosciutto di Parma, fa riferimento in particolare al Settore Zootecnico del Dipartimento per quanto riguarda tutti i processi innovativi legati alla alimentazione/allevamento degli animali da reddito, particolarmente in questo momento storico ove le parole sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente sono alla base di tutti i processi produttivi. Il controllo degli alimenti di origine animale e quindi la salvaguardia della salute umana di cui l'EFSA è Ente preposto è anch'esso punto molto importante sviluppato e portato avanti dal Dipartimento. Non meno importante la salvaguardia del benessere animale a cui il Dipartimento ha risposto concretamente con l'istituzione dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) struttura avviata da tempo, sempre in miglioramento, che offre un servizio di qualità al territorio in relazione all'assistenza sanitaria, diagnosi e cura degli animali. Lo studente nel suo percorso di studi ha di fronte a se una realtà importante da conoscere e con cui confrontarsi capace di portarlo ad una scelta oculata in relazione alla propria crescita professionale. Tutto ciò va portato avanti in un ottica di alta qualità sia della didattica che della ricerca, sviluppando rapporti con il territorio (Stakeholders) al fine di poter integrare i corsi di studio e renderli più vicini alle problematiche del momento ed ai diversi processi innovativi. Per mantenere e migliorare sempre più il presente è necessario investire nella riqualificazione delle strutture, innovazione della didattica e promozione della ricerca (PRO3).

## 1. ANALISI DEL CONTESTO E RISULTATI RAGGIUNTI

### LA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

Il DSMV è dipartimento di riferimento di 3 corsi di studio: il corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria, il Corso di Laurea Magistrale di nuova istituzione (anno accademico 2019-2020) in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili e il corso di Laurea Triennale in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali. Il dipartimento partecipa sulla base delle proprie competenze interne, al corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche. Il Dipartimento è sede di una scuola di dottorato e vi afferiscono 2 scuole di specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale e in Sanità Animale Allevamento e Produzioni Zootecniche. Sono attivi, inoltre, 6 Master di I/II livello ed un Corso di Alta Formazione in convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità focalizzato sul farmaco veterinario e sui residui negli alimenti di origine animale (nuova attivazione). È dipartimento di riferimento per un Master Internazionale di II livello in Tecnologia degli Alimenti con l'università argentina di Buenos Aires.

Sono attualmente in servizio 52 docenti e 37 unità di PTA, che coadiuvano nella organizzazione delle attività didattiche (Tabella 1.).

**Tabella 1. Corsi di studio di cui il DSMV è Dipartimento di riferimento.**

CORSO DI STUDIO (CLASSE)	CLASSE/LIVELLO	ISCRITTI (a.a. 2020-2021)
<b>Medicina Veterinaria (MV)</b>	Magistrale (LM-42)	60 matricole 281 totali
<b>Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA)</b>	Laurea (L-38)	155 matricole 506 totali
<b>Produzioni Animali Innovative e Sostenibili (PAIS)</b>	Laurea (LM-86)	26 matricole
<b>Riproduzione, management, patologia e terapia degli animali non convenzionali</b>	Master II	30
<b>Medicina interna del cane e del gatto</b>	Master II	30
<b>Tecnologia degli alimenti</b>	Master Internazionale II livello	20 (media)
<b>Master internazionale Buenos Aires</b>	Master Internazionale II livello	60
<b>Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche</b>	Specializzazione III livello	12*
<b>Ispezione degli alimenti di origine animale</b>	Specializzazione III livello	10*
<b>Dottorato in Scienze Medico-Veterinarie</b>	III livello	5* al 36° + 5 al 35° + 5 al 34°
<b>Master in Gestione medica e patologia forense degli animali selvatici (nuova istituzione)</b>	Master Internazionale II livello	47
<b>Master in Riproduzione, management, patologia e terapia degli animali non convenzionali</b>	Master Internazionale II livello	22
<b>Master in Medicina interna del cane e del gatto</b>	Master Internazionale II livello	30
<b>Master in Medicina comportamentale cognitivo zooantropologica</b>	Master Internazionale II livello	27
<b>Master in Istruzione e riabilitazione cinofila cognitivo zooantropologica</b>	Master Internazionale I livello	25

\*Il numero di iscritti si intende per ciclo

In un'ottica di gestione dinamica e sistemica delle attività formative che si fonda sulla trasversalità e sulla multiculturalità, diversi docenti del dipartimento, supportano le attività didattiche in altri dipartimenti dell'Ateneo.

A partire dall'a.a. 2019-2020 è stato attivato un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili come risposta ai bisogni espressi dal mondo del lavoro e dalla società civile (come anche sottolineato dagli stakeholder componenti i Comitati di Indirizzo dell'area veterinaria). Ciascuno dei numerosi stakeholder incontrati in fase di progettazione e definizione dei contenuti ha manifestato l'urgenza di creare percorsi formativi che tenessero in considerazione gli aspetti relativi alla Sostenibilità ed allo Sviluppo sostenibile (con riferimento particolare al Benessere Animale).

Si tratta degli stessi principi che l'Università di Parma intende rafforzare tenendo conto dell'alto valore culturale, umano, etico e scientifico dei temi riconducibili alle diverse componenti della sostenibilità, come espresso, per altro, a livello statutario (art.1, comma 9).

Nell'ambito del nuovo Corso di Studi in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili, è stato attivato un corso incentrato sulle competenze trasversali e a libera scelta (a beneficio di tutti gli studenti dell'Ateneo) focalizzato specificatamente sullo Sviluppo Sostenibile.

Attività Trasversali/Soft Skills a partire dall'a.a. 2021/2022					
INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO
Academic Writing and Soft Skills (1009861)	L-LIN/02	6	30	LM Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Lingua italiana per stranieri (1007100)	L-LIN/02	6	40	LT Lettere	
Cittadinanza e Costituzione (1008882)	IUS/08	6	36	LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali
Fondamenti di lingua dei segni italiana (1005464)	L-LIN/01	6	30	LT Civiltà e Lingue Straniere Moderne	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia (1007674)	Indefinito/Int erdiscipl.	3	21	LT Economia e Management	Scienze Economiche e Aziendali
Learning in Action (1007385)	SECS-P/11	6	42	LT Economia e Management	
Sviluppo sostenibile (1008944)	Indefinito/Int erdiscipl.	6	66	LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	Scienze Medico-Veterinarie

Tabella 4 – Attività formative trasversali

Il Corso Sviluppo Sostenibile attivato presso il nostro Dipartimento all'interno del Corso di Studio in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili ha registrato un'ottima partecipazione (la più elevata tra le proposte offerte dall'Ateneo) sia in termini numerici sia in termini di trasversalità di contenuti (il 90% dei corsi di studio previsti ha visto la partecipazione di qualche loro studente).

Per comprendere meglio nel dettaglio si è passati dal primo anno di attivazione con 80 studenti per raggiungere nell'anno accademico appena terminato n 134 studenti complessivi.

Come viene ricordato nella "European Skills Agenda", le competenze cosiddette trasversali o soft skills stanno acquisendo un ruolo centrale in tutti i segmenti della formazione, compresa quella universitaria. E noi siamo, infatti, fermamente convinti che queste ulteriori conoscenze, che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondano perfettamente ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo e lavorativo e che possano essere qualificate proprio come soft skills o competenze trasversali. Il Dipartimento si impegna su tutti e tre i corsi attivi ad intervenire attivamente per tentare di colmare il divario che intercorre tra l'università e il mondo del lavoro. Si tratta, certamente di una sfida impegnativa e assai sfidante che deve tenere conto di aspetti di tipo economico, sociale, scientifico-tecnologico, politico e soprattutto culturale. Il Dipartimento si propone, per quanto possibile, di incrementare ulteriormente l'affluenza/adesione al modulo didattico da noi proposto all'interno del carnet erogato in Ateneo.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Efficacia ed efficienza dei diversi Comitati di Indirizzo		Carenze strutturali (poca sostenibilità infrastrutturale)
	Implementazione dei profili culturali (istituzione del nuovo Corso di Studio, LM-86)		Aule limitate e strumenti obsoleti
	Grande attività partecipativa degli studenti in fase propositiva e di pianificazione delle attività didattiche		Mancanza di collegamenti tramite mezzi pubblici
	Come sottolineato da ANVUR (durante la visita al Dipartimento) si registra un forte senso di appartenenza tra le diversi componenti del Dipartimento		Mancanza di punti di ristorazione
	Forte attrattività dei corsi incardinati nel Dipartimento anche rispetto a studenti provenienti da altre regioni		Limitate sale studio
			Zona periferica
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Implementazione (per altro già approvata negli organi di Ateneo) delle strutture funzionali alla Didattica e alla Ricerca		Possibili rallentamenti nella dinamica curriculare conseguenti all'emergenza pandemica ancora in atto

### **Medicina Veterinaria**

La qualità e la sostenibilità didattica del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria sono ancora una volta confermate dal riscontro positivo ottenuto grazie alle valutazioni studentesche di fine corso (elaborate da ciascuno studente al termine della sessione semestrale prevista nel piano degli

studi); le percentuali di risposte positive (“più sì che no” o “decisamente sì”) ai quesiti formulati agli studenti tramite scheda di valutazione sono superiori alla media d’Ateneo.

L’andamento del numero di nuovi iscritti al corso dipende dai vincoli imposti dalla programmazione nazionale. Per il corso di Medicina Veterinaria dell’Università di Parma, il massimo di accessi pari a 60 nell’anno accademico 2020-2021, è stato raggiunto.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (72,2%) è in linea con il dato medio dell’area regionale, mentre è decisamente superiore al dato medio nazionale. In generale, il NdV rileva per il CdS risultati molto positivi in termini di attrattività, mentre sull’internazionalizzazione i dati non sono positivi. I dati di avvio carriera (indici iC01, iC13, iC14, iC15, iC16) e i dati di analisi di fine carriera (indicatori iC02, iC17, iC22, iC24) sono piuttosto buoni, comunque nella media nel confronto con i due ambiti di riferimento (area geografica e dato nazionale). I dati sul gradimento degli studenti (indici iC18, iC25) sono nettamente migliorati.

Il PSD 2020-2022 ha riportato diversi obiettivi per migliorare la didattica erogata nell’ambito del corso di laurea in Medicina Veterinaria.

I. Riqualficazione e ampliamento dell’offerta formativa. In seguito ad un’attenta analisi delle attività svolte durante il V<sup>o</sup> anno di corso (“Tirocinio”), sono stati modificati l’organizzazione e il carico didattico di diversi settori. Il numero di ore di attività integrativa svolta con i professori a contratto (clinica bovina, suina ed equina) è stato incrementato; inoltre, per favorire una più precoce introduzione degli studenti all’attività pratica clinica, **è stata approvata la figura** dello studente interno, che già dal IV<sup>o</sup> anno di corso può svolgere attività clinica presso l’ospedale veterinario universitario didattico (OVUD).

II. Potenziamento dei servizi offerti agli studenti. Sono state potenziate le attività di orientamento in ingresso ed in itinere, attraverso l’organizzazione di webinar presso le scuole superiori e la stesura di *Vedemecum* (supporto allo studente per la gestione del percorso universitario) per gli studenti di tutti gli anni di corso.

III. Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream. È stato attivato un nuovo Master di II<sup>o</sup> livello in *Gestione medica e patologia forense degli animali selvatici* per l’a.a. 2020/2021.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Viene erogata una didattica di qualità		Infrastrutture carenti*
	Soddisfazione degli studenti (opis) al di sopra della media d’ateneo		Strutture didattiche obsolete*
	Forte legame con il territorio		Elevato costo di gestione della didattica pratica
	Accreditamento anvr del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria		
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Richiesta di didattica qualificante		Completamento in ritardo delle iscrizioni degli studenti al primo anno del corso in mv
	Maggiore sensibilità alla salute ed al benessere dell’animale		Possibile diminuzione del numero di immatricolati al corso in mv programmato dal miur
	Possibilità di consultazioni periodiche con gli “stakeholder		Inadeguatezza delle modalità di accesso al cds in medicina veterinaria a valutare la reale predisposizione degli studenti;

\* al luglio del 2020, il CdA ha approvato un finanziamento totale di € 7.921.000,00 per:

1. "Riqualificazione aule e spazi comuni degli edifici di anatomia normale e zootecnia, clinica medica e malattie infettive e padiglioni ispettivi presso il dipartimento di scienze medico veterinarie. Approvazione progetto definitivo". € 2.251.000,00

2. Realizzazione del nuovo comparto chirurgico a servizio dell'OVUD presso il dipartimento di Scienze Medico Veterinarie. Approvazione progetto definitivo. € 5.670.000,00

### **Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali**

Il Corso di Laurea in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA) è fortemente connesso con il territorio, avendo, da una parte, una duplice connotazione (zootecnica e tecnologica) e, dall'altra, una peculiarità legata alle scienze equine. Sono infatti presenti nel corso tre *curricula* ("Scienze delle Produzioni Animali", "Tecnologie, Tipicità e Sicurezza delle Produzioni Animali" e "Scienze e Tecniche Equine"). Per quanto riguarda il numero di avvisi di carriera (indicatore ANVUR – aggiornamento del 26.6.2021 - iC00a: +10,86% nel confronto con l'anno precedente, contro 10.04% dell'area geografica e 0.32% nazionale). Dall'esame degli indicatori ANVUR il numero di iscritti per l'AA 2020-21 è stato pari a 194, a fronte di un numero programmato di 188, confermando con ciò un'ottima attrattività. Il corso presenta inoltre una forte attrattività nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (74.7%), con valori superiori ai dati registrati nella stessa classe di laurea nell'area geografica (46.7%) o a livello nazionale (34.7%). La percentuale dei laureati entro un anno dopo la durata normale del corso (iC02), pari al 53,7% è lievemente inferiore alla media dell'area geografica (57.5%) ma superiore a quella nazionale (45.4%). L'analisi dei risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti (fonte: SUA-CdS per l'AA 2019-20) deve necessariamente tenere conto della situazione particolare della didattica del 2° semestre 2020, nella quale gli studenti e i docenti hanno dovuto fare i conti con l'emergenza COVID-19; essa mette in luce un punteggio di 87,5 (ateneo: 89) per l'azione didattica e di 91,81 (ateneo: 91) per gli aspetti organizzativi. I punteggi, rispetto all'anno accademico precedente, sono in diminuzione per l'azione didattica (-1,48) e in leggero aumento per gli aspetti organizzativi (+0,04). Il NdV dell'ateneo, relativamente al 2020 ([https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-05-2021/relazione\\_opinione\\_studenti\\_2019-2020\\_e\\_laureandi\\_2019.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-05-2021/relazione_opinione_studenti_2019-2020_e_laureandi_2019.pdf), tabella 5) riporta che il punteggio medio del CdS SZTPA è pari a 23,2, peggiorato di 1 punto rispetto allo scorso AA (2018-19) ma uguale a quello del 2017-18 e che (tabella 7) i suggerimenti degli studenti mettono al 1° posto 'Migliorare la qualità del materiale didattico' (18%), al 2° 'Inserire prove d'esame intermedie' (15,8%), al 3° posto 'Aumentare l'attività di supporto didattico' (14%). In relazione agli obiettivi della PRO3, l'indicatore D31 - CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. X-1/X nell'anno solare X - è sempre stato superiore nel periodo 2015-2019 al valore di riferimento (tranne che nel 2017); l'indicatore D1 - A\_b - ID14 - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati - è sempre stato pari al 100%; l'indicatore PRO3 - D21 - Iscritti regolari all'a.a. X-1/X con almeno 40 CFU nell'anno solare X - ha mostrato valori superiori all'indicatore nel 2015 e 2018 ma è attualmente in leggero calo, situazione che si è ulteriormente aggravata nel 2020 a causa dell'emergenza COVID.

Nel corso del 2021 è stato approvato dal CUN il nuovo Ordinamento didattico da applicare a partire dalla coorte degli immatricolati 2021-2022; esso è stato studiato con il contributo del Comitato di indirizzo, della Segreteria Didattica e del MQD e sottoposta, per una verifica di merito, ai docenti dei settori interessati che hanno fornito la loro disponibilità ad un'analisi critica che si è concretizzata nella versione definitiva. Le modifiche proposte, vagliate ed approvate anche dalla CPDS, sono state finalizzate ad un'offerta didattica più omogenea in relazione alla preparazione di base dei diversi curricula e in linea con le richieste del mercato del lavoro. In particolare, da parte degli studenti è stata più volte espressa la richiesta di posticipare al 3° anno il momento della scelta del curriculum, attualmente al 2° anno, in quanto essi non ritengono di avere maturato a quel momento una conoscenza delle tematiche del CdS sufficiente per portare ad una scelta pienamente consapevole. Inoltre, si è ravvisata l'opportunità che alcune competenze relative alle tecniche di allevamento degli animali di interesse zootecnico e alla sicurezza degli alimenti debbano essere comuni a tutti i curricula, compreso quello in STE, contrariamente alla

situazione precedente che vedeva gli studenti di tale curriculum con due corsi di Zootecnica speciale cavallo (1 e 2) e nessuno relativo alle altre specie zootecniche, e senza crediti nel settore VET/04.

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Didattica dipartimentale.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Inserimento in un territorio fortemente vocato alla zootecnica		Mancanza di una forte motivazione degli studenti all'ingresso
	Nuova proposta di alta formazione accademica ricollegabile alla laurea magistrale in "produzioni animali innovative e sostenibili."		Mancanza di docenti nelle materie di base all'interno del dipartimento
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Possibilità di trovare impiego dopo la laurea superiori alle altre sedi		Situazione di crisi del settore zootecnico
	Possibilità di trovare nuovi curricula nell'ambito della figura dell'assistente veterinario		Competizione con altre figure professionali

Tabella 1 - SWOT analysis sull'ambito strategico Didattica dipartimentale

### **Produzioni Animali Innovative e Sostenibili**

Il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili, attivato per la prima volta nell'anno accademico 2019/2020, si rivolge a studentesse e studenti italiani e stranieri interessati alle tematiche delle produzioni animali in contesti nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi specifici incontrano l'esigenza di creare figure professionali nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di origine animale, nei quali la gestione tecnica, la tutela della salute e del benessere degli animali, la conservazione della biodiversità e i processi di trasformazione vengano affrontati secondo una prospettiva innovativa, multidisciplinare e internazionale basata sul rispetto della sostenibilità, intesa in senso ampio (economica, sociale ed ambientale).

Rispetto ai dati di ingresso, vi è stato un aumento degli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a), passando da 24, nel 2019, a 29, nel 2020. Il dato del 2020 è in linea con il valore dell'area geografica di riferimento (29) e superiore rispetto al valore nazionale (24). Il numero degli iscritti (iC00d) nel 2020 (non si considera quello del 2019 in quanto era attivato il solo primo anno di corso), pari a 45, è inferiore sia al dato dell'area geografica di riferimento (61) e a quello nazionale (51). Gli iscritti regolari a fini del costo standard (iC00e) nel 2020 (45) sono inferiori rispetto all'area geografica (53) e in linea con il dato nazionale (43).

Il 62,5% degli studenti, nel 2019, hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC01). Si tratta di un valore inferiore rispetto alla media dell'area geografica (77%) e in linea con il dato nazionale (65,2%). Dal 2019 al 2020 è aumentata notevolmente l'attrattività del corso PAIS per gli studenti laureati in altri Atenei (iC04), passando, rispettivamente, dal 29,2% al 48,3% degli iscritti al primo anno. Il dato del 2020 è superiore, sia al dato dell'area geografica di riferimento (43,9%), che rispetto a quello nazionale (27,7%). Nel 2019, nessuno studente PAIS ha conseguito CFU all'estero (iC10) entro la durata normale del corso. Si tratta di un dato inferiore sia a quello riportato per l'area geografica di riferimento, che rispetto al dato nazionale. Tuttavia, si ricorda che il dato del 2019 per PAIS è relativo ai soli studenti del primo anno (l'unico attivato).

La percentuale di CFU conseguiti sul totale da conseguire al primo anno (iC13) è pari al 77,5%, dato di

poco inferiore rispetto a quello dell'area geografica (79,3%) e superiore rispetto a quello nazionale (69,3%). La percentuale di studenti che proseguono al secondo nello stesso CdS è risulta pari al 85,7%, dato inferiore sia rispetto al dato dell'area geografica di riferimento (94%), che a quello nazionale (95%). La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU è pari al 71,4%, valore di poco inferiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (75%) e superiore rispetto al dato nazionale (62%). Data la recentissima attivazione del corso PAIS (2019/2020), ad oggi nessuno studente ha conseguito la laurea e, pertanto, non sono disponibili i valori degli indicatori relativi ai laureati.

Nella relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) è uno dei più importanti documenti del sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo con i dati aggiornati al 4 marzo 2021- sono riportati i punteggi aggregati alle domande relative all'insegnamento (domande 1-4), alla docenza (domande 5-10), all'interesse (domanda n. 11) e al punteggio totale. Il CdLM PAIS si colloca nel miglior 25% dei corsi dell'Ateneo di Parma per insegnamento, interesse e punteggio totale, e tra il miglior 50 e 25% per la docenza. Si tratta di una valutazione positiva, anche se parziale, in quanto mancano i dati relativi agli insegnamenti del secondo semestre del secondo anno, attivati per la prima volta nel febbraio 2021. Tra i suggerimenti indicati dagli studenti per il CdLM PAIS quello scelto con maggiore frequenza riguarda il materiale didattico: fornirlo in anticipo e migliorarne la qualità. Rispetto alle singole domande, sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti, la domanda che ha mostrato il maggiore grado di insoddisfazione (somma delle risposte "più no che si" e "decisamente no": 13% per i frequentati e 10% per i non frequentanti) è stata "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?". La domanda che ha presentato i valori migliori di gradimento (somma delle risposte "più si che no" e "decisamente si": 97% per i frequentati e 95% per i non frequentanti) è stata "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"

<b>S</b>	<b>FORZA</b>	<b>W</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
	Attrattività delle tematiche relative alla sostenibilità e all'innovazione tecnica e tecnologica nel settore zootecnico		
<b>O</b>	<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>T</b>	<b>MINACCE</b>
	Politiche agricole comunitarie volte a finanziare lo sviluppo sostenibile del settore agro-zootecnico		Il passaggio delle laurea triennale in scienze gastronomiche dalla classe I-26 (classe che consente l'accesso diretto al corso pais) a I-gastr (classe che attualmente non consente l'accesso diretto) potrebbe influire negativamente sul numero di immatricolati nei prossimi anni

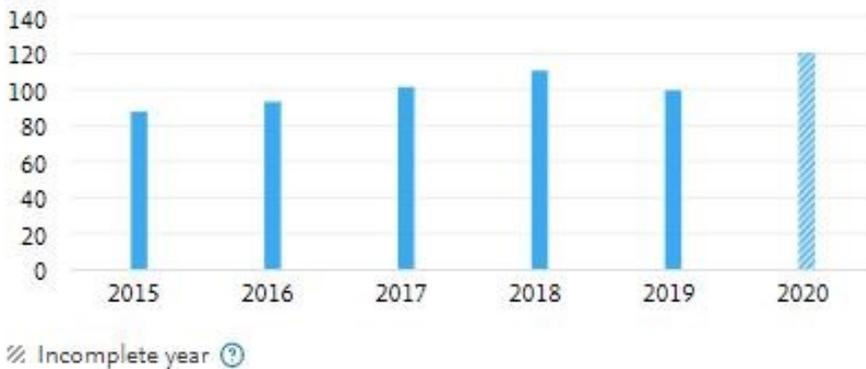
## LA RICERCA DEL DIPARTIMENTO

La ricerca rappresenta uno dei pilastri fondamentali delle attività del Dipartimento. La Commissione Ricerca di Dipartimento sovrintende l'attività di ricerca al fine di favorire il collegamento e la integrazione tra i vari gruppi, nel pieno rispetto della loro autonomia. Negli ultimi anni si è assistito ad un trend di aumento del numero di pubblicazioni scientifiche piuttosto regolare, a conferma della capacità del Dipartimento di fornire un contributo attivo ai vari campi delle scienze di base ed applicate in cui opera. Il Dipartimento ha partecipato in maniera attiva ai diversi bandi di Ateneo, in particolare al Bando per Attrezzature Scientifiche cofinanziate fino ad un massimo dell'85%; ed al Bando FIL quota incentivante, che si sono rivelati utili al fine di migliorare la dotazione della strumentazione (sia dell'Ospedale Veterinario), sia dei laboratori di ricerca) ed a favorire la integrazione delle attività dei diversi gruppi. Il bando FIL quota incentivante è infatti stato espressamente gestito con la finalità di favorire lo sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari, che coinvolgessero più gruppi e, in particolare, favorissero il rientro attivo nella ricerca e nel campo delle pubblicazioni dei docenti meno attivi. Oltre alla partecipazione ai bandi di Ateneo, la ricerca si è ovviamente sviluppata anche grazie alla partecipazione a bandi competitivi con risultati significativi in termini di numero di progetti approvati e valore dei finanziamenti associati.

Nell'ultimo anno si sono osservati alcuni cali tra i parametri utilizzati per valutare la ricerca ed il successo nella partecipazione ai bandi. In particolare si è avuto un calo nella partecipazione con successo ai bandi competitivi e sono diminuiti i contratti di ricerca. L'epidemia da Covid 19 ha molto probabilmente influito su questi aspetti, rallentando praticamente tutte le attività di laboratorio ed anche la possibilità di coordinare in modo adeguato le attività di ricerca in generale all'interno del dipartimento e tra il dipartimento ed il mondo esterno. Tuttavia non è ancora del tutto chiaro l'impatto dell'epidemia sui risultati della ricerca espressi in termini di pubblicazioni scientifiche. Nel 2020 non si è infatti osservata una diminuzione dei lavori a stampa: molto probabilmente si dovrà attendere il termine del 2021 o addirittura il semestre successivo per avere dati reali sull'impatto del COVID sulle pubblicazioni scientifiche.

A seguire vengono allegare tabelle e grafici che indicano i risultati dell'attività di ricerca negli ultimi anni. Per una valutazione del trend dei vari parametri, quando possibile i dati si riferiscono all'ultimo quinquennio.

## Scholarly Output

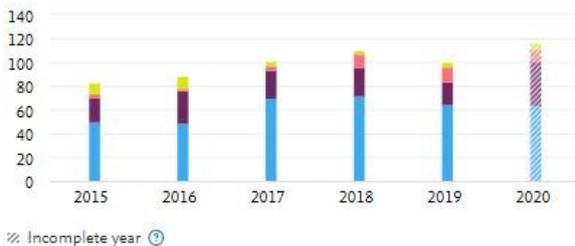


Numero di pubblicazioni del Dipartimento, nel quinquennio 2015-2020.

## Publications by Journal quartile

+ Add 1

Share of publications per Journal quartile by CiteScore Percentile



Quartiles	Publications	Publication share (%)
Q1 (top 25%)	370	61.9
Q2 (26% - 50%)	150	25.1
Q3 (51% - 75%)	43	7.2
Q4 (76% - 100%)	35	5.9

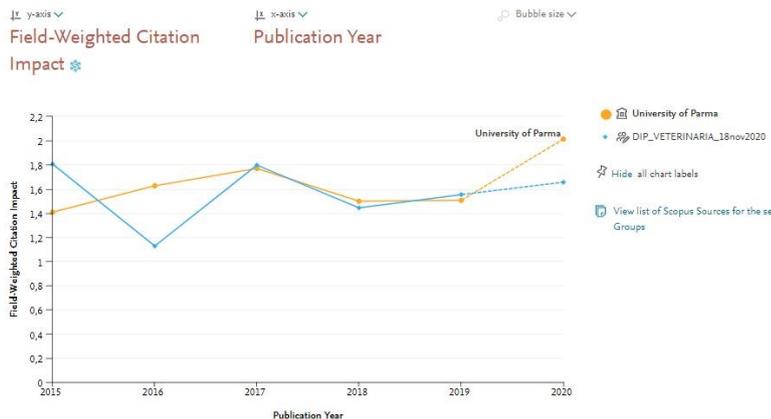
  

Cumulative shares	Publications	Publication share (%)
Q1 to Q2 (top 50%)	520	87.0
Q1 to Q3 (top 75%)	563	94.1

distribuzione per quartili delle pubblicazioni nel periodo 2015-2020

Il numero di pubblicazioni mostra un trend positivo. Da sottolineare che la qualità delle pubblicazioni è dimostrata dal fatto che nel quinquennio l'87% delle stesse ricade nel ranking Q1/Q2 mentre il 34% rientra nel Top 10%. Inoltre, come evidenziato nella tabella seguente, il Field Weighted Citation Index evidenzia come le pubblicazioni del Dipartimento abbiano un numero di citazioni maggiori di quanto atteso rispetto alla media delle pubblicazioni delle stesse aree di ricerca.

Per quanto riguarda l'attività scientifica dei singoli docenti, si è cercato di favorire una maggiore coordinazione intra-dipartimentale per ridurre al minimo in numero dei docenti inattivi. Ad oggi sono circa il 10% i docenti del Dipartimento che hanno un numero di pubblicazioni limitato ( $\leq 3$ ) negli ultimi cinque anni.



Per quanto riguarda l'attività scientifica dei singoli docenti, si è cercato di favorire una maggiore coordinazione intra-dipartimentale per ridurre al minimo in numero dei docenti inattivi. Ad oggi sono circa il 10% i docenti del Dipartimento che hanno un numero di pubblicazioni limitato ( $\leq 3$ ) negli ultimi cinque anni.

Relativamente alla partecipazione ai bandi di ricerca competitiva, nazionali ed internazionali, nell'ultimo anno, nella banca dati del DSMV sono state raccolte 6 domande relative al 2020 contro le 16 del 2019. Infine, sono stati stipulati contratti per ricerca istituzionale (con partner italiani) per complessivi € 45.000. Nel 2019 erano stati stipulati contratti per ricerca per complessivi € 90.000.

Come evidenziato nelle relazioni annuali sulla Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, essendo le segnalazioni di partecipazione ai bandi e di stipula dei contratti responsabilità dei singoli docenti è possibile che non tutti i dati relativi a queste attività vengano effettivamente raccolti.

Un ruolo di sempre maggiore importanza nel miglioramento dell'attività di ricerca è svolto dal Dottorato di Ricerca. Negli ultimi anni il Dottorato di Ricerca ha visto un aumento del numero di borse bandite, passando da una media di cinque ad otto borse per il ciclo attivato nel 2021. Alcune di queste borse sono finanziate da gruppi di ricerca del Dipartimento e dall'OVUD, a testimonianza della importanza assegnata a questo ambito di formazione all'attività di ricerca. Negli ultimi anni si è inoltre osservato un interesse diretto di aziende, anche attraverso il finanziamento di borse di dottorato. Manca una precisa registrazione, da parte del Dipartimento, delle pubblicazioni cui i dottorandi hanno contribuito ed in futuro sarà necessario creare una banca dati dedicata.

In conclusione, l'attuale stato della ricerca del Dipartimento si può considerare più che soddisfacente seguendo il trend dell'Università di Parma. La produzione è aumentata costantemente negli ultimi anni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Chiaramente ci sono margini di miglioramento. Andrebbero sfruttate appieno e meglio coordinate le diverse competenze, che spaziano dalla ricerca di base, alla zootecnia, al controllo degli alimenti, alla clinica medica. Fondamentale è un'azione di incentivazione affinché tutti i docenti ed i ricercatori partecipino attivamente all'attività.

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Ricerca dipartimentale.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Il trend positivo delle pubblicazioni indica il raggiungimento di buoni risultati scientifici		Il turn-over di personale di segreteria può ostacolare la raccolta dei dati sui bandi di ricerca e sui contratti di ricerca.
	Tutte le aree di pertinenza scientifica del dipartimento sono attive		Alcuni docenti hanno una limitata attività di pubblicazione
	Le pubblicazioni rientrano in grande maggioranza tra i percentili di misurazione di qualità più elevati		La collaborazione con gruppi di ricerca stranieri potrebbe essere implementata.
	Capacità di attrarre risorse		Strumentazioni non sempre aggiornate
	Dottorato di ricerca con significative ricadute in termini di pubblicazioni e rapporti con il territorio		Supporto amministrativo alle attività di progettazione e di rendicontazione della ricerca da migliorare
	Aumentata collaborazione intra-dipartimentale, come volano per incrementare le pubblicazioni ed allargare la platea dei docenti attivi.		
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Buona capacità di interazione con la realtà economica locale		Incertezza sulla possibilità di consolidare le politiche di rafforzamento del capitale umano nel medio-lungo periodo
	Le aree di ricerca di interesse del dipartimento sono diversificate, ampliando le opportunità di partecipazione a bandi competitivi		Aumento dell'età media del corpo docente
	Miglioramento interazioni tra i gruppi di ricerca del dipartimento		

Tabella 2- SWOT analysis sull'ambito strategico Ricerca dipartimentale

## LA TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

L'attività di Terza Missione (TM) del dipartimento in coerenza con quanto indicato nella programmazione 2020-2022, si è focalizzata su alcuni obiettivi caratterizzanti: il miglioramento della gestione e della qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e del Museo Anatomico Veterinario (MAV), lo sviluppo dei rapporti con il territorio tramite convenzioni, contratti, organizzazione di servizi, ed infine la partecipazione ad attività culturali e formative per la cittadinanza (public engagement).

In generale, i rapporti tra il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie ed il tessuto socio-economico circostante si sono dimostrati di assoluto interesse negli ultimi anni. Questi rapporti si sono manifestati attraverso diverse modalità, spaziando dalla stipula di contratti di ricerca ad attività didattiche e culturali di public engagement rivolte al pubblico. Per ognuna di queste attività il Dipartimento, seguendo le indicazioni dell'Ateneo, ma anche attraverso iniziative proprie, ha sviluppato anche dati che raccolgono con continuità ed in modo il più completo possibile le attività che rientrano nella Terza Missione dell'Università.

In seguito sono descritti sinteticamente il contesto ed i risultati raggiunti per gli obiettivi di TM del dipartimento.

### **TM I. Miglioramento della gestione e della qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD).**

Facendo seguito agli obiettivi specifici proposti nella programmazione 2020-2022 si è migliorata la organizzazione della struttura attraverso l'attivazione di nuovi servizi specialistici ed un ampliamento degli orari di fruizione degli stessi da parte del pubblico. I servizi clinici sono indirizzati prevalentemente a cani e gatti, cavalli, animali esotici e non convenzionali. Accanto all'attività ambulatoriale, si effettuano visite specialistiche su appuntamento tutti i pomeriggi dalle 14.30-17.00. Nell'insieme i servizi specialistici offerti coprono gran parte delle necessità della moderna medicina veterinaria.

E' stato attivato un sito web dedicato all'OVUD (<http://www.ospedaleveterinario.unipr.it/>). Il sito riporta tutte le indicazioni sui servizi forniti, sul personale, sulle modalità di contatto ed erogazione dei servizi, ed infine sulle modalità di accesso ai servizi. L'obiettivo del sito è quello di migliorare la visibilità dell'Ospedale Veterinario e facilitare l'interazione della cittadinanza con la struttura.

Il monitoraggio economico dell'OVUD ha evidenziato negli ultimi anni un significativo aumento del fatturato. Nel 2020 il fatturato è risultato di 954.000 euro, contro i 901.000 euro del 2019 ed i 730.000 del 2018 confermando una tendenza positiva, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia COVID-19. Nei grafici seguenti è indicato l'andamento dal 2015 di alcuni parametri che si ritengono importanti per descrivere l'attività della struttura.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fatturato	568822	511407	580164	737016	911257	953709

Fatturato OVUD 2015-2020.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pazienti	2942	2971	3035	3316	3786	3891
Episodi	4878	4969	5254	5852	6627	6323
Cartelle	15158	17162	18601	22923	27196	27483

Numero di pazienti, casi clinici e cartelle cliniche (indicative dei servizi specialistici attivati) dal 2015 al 2020. La tabella evidenzia l'aumento del numero di pazienti ed episodi clinici osservati nel periodo. Il numero delle cartelle cliniche attivate indica l'insieme dei servizi specialistici attivati per i pazienti.

### ***TM 2. Miglioramento della fruizione del Museo Anatomico Veterinario.***

L'epidemia di COVID 19 ha impattato in modo significativo l'attività. Relativamente al Museo Anatomico. Il blocco delle attività didattiche in presenza così come l'applicazione delle normative sulle limitazioni agli spostamenti e sulla socialità, hanno portato al blocco praticamente completo della fruizione delle attività museali e sono state sospese tutte le attività che coinvolgevano il Museo in azioni di public engagement. L'attività è stata recentemente riattivata, in particolare per quanto riguarda la fruizione da parte degli studenti.

### ***TM 3. Partecipazione ai programmi di eventi divulgativi diffusi di Ateneo, e sviluppare anche in modo autonomo attività culturali e formative per la cittadinanza ("Public Engagement").***

Le limitazioni imposte dal diffondersi della pandemia da COVID-19 hanno certamente influenzato anche altri aspetti delle attività relative formative per la cittadinanza (public-engagement) che più sono esposte alla interazione personale ed ai contatti sociali. Tutte le attività che tradizionalmente si svolgevano in presenza sono state fortemente ridotte od annullate. La partecipazione alla Notte della Ricerca, che aveva dimostrato una buona capacità di attrazione della cittadinanza negli ultimi anni (circa 400 visitatori nel 2019), è stata sospesa nel 2020 in conseguenza della complessità organizzativa e dei rischi associati. E' invece ripresa la partecipazione nel 2021, seppure con attività limitate. Il Dipartimento ha partecipato ad attività organizzate dall'Ateneo, come "Unipr on Air" che ha sviluppato una serie di interviste online a personalità di rilievo degli ambiti più diversi.

I singoli docenti ed il personale tecnico hanno partecipato ad attività individuali che si sono svolte sostanzialmente on-line o comunque nel rispetto di quanto imposto dalle normative. Le varie iniziative sono registrate sulla pagina IRIS dedicata. Nel 2020 risultano caricate le informazioni relative a 38 attività con valenza locale, nazionale od internazionale. A titolo di confronto, nel 2019 risultavano registrate 137 attività. La riduzione può essere giustificata dalle restrizioni introdotte in seguito alla pandemia, ma è anche da sottolineare che è responsabilità del personale coinvolto inserire le attività sulla opportuna pagina IRIS e quindi alcune iniziative potrebbero essere sfuggite alla inclusione nella banca dati IRIS di recente istituzione.

### ***TM 4. Implementare i rapporti con il territorio tramite convenzioni, contratti e servizi.***

I rapporti tra il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie ed il tessuto socio-economico circostante negli ultimi anni si sono confermati di grande interesse, seppure anche in questo caso la pandemia da COVID-19 ha mostrato un certo impatto sull'attività registrata durante il 2020. Infatti mentre nel 2019 sono stati stipulati contratti di ricerca conto terzi per circa 790.000 euro, la cifra si è ridotta a circa 250.000 euro nel 2020. Oltre alle difficoltà legate alla pandemia che, probabilmente in seguito alle restrizioni introdotte, ha ostacolato il mantenimento di adeguati rapporti con le realtà economiche con cui il Dipartimento normalmente si interfaccia, un altro aspetto da considerare nella valutazione del risultato è che negli anni precedenti erano stati stipulati contratti di notevole importanza economica, non sempre facilmente replicabili.

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Terza Missione dipartimentale

<b>S</b>	<b>FORZA</b>	<b>w</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
	Partecipazione attiva al sistema "Facciamo conoscenza dell'Ateneo"		Parziale consapevolezza del ruolo della terza missione da parte del personale afferente al dipartimento
	Presenza di infrastrutture votate all'attività di terza missione (Ospedale didattico veterinario, Museo Anatomico)		Assenza di politiche di incentivazione alla partecipazione ad attività di terza missione
	Stretta pertinenza delle aree del sapere del Dipartimento con il contesto socioeconomico circostante		Raccolta dei dati sulle attività ancora parziale e lasciata all'iniziativa del personale
<b>O</b>	<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>T</b>	<b>MINACCE</b>
	Il contesto socio-economico si presta a continue interazioni con le competenze del dipartimento		La scarsa adesione dei docenti alla registrazione dei dati indebolisce l'attività di terza missione del dipartimento
	La consapevolezza che la tutela della salute e del benessere dell'uomo e dell'animale sono strettamente legati (One Health) offre opportunità di azioni di tipo educativo e culturale.		Incertezze sugli sviluppi futuri della pandemia da COVID 19 che potrebbero fortemente influenzare le attività

Tabella 3- SWOT analysis sull'ambito strategico Terza Missione dipartimentale

## L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Fatto salvo l'anno 2021, caratterizzato dal disagio nel movimento di persone connesso con la pandemia da COVID-19, nel triennio 2019-2021 l'attività di internazionalizzazione ha visto un discreto flusso di studenti in uscita ed in ingresso, oltre alla presenza di visiting professor in ingresso.

In particolare, gli studenti in uscita sono stati n. 4 con bando Erasmus e n. 3 con bando Overworld nell'anno 2019, n. 4 con bando Overworld e n. 3 con bando Erasmus nell'anno 2020 e solamente n. 1 con bando Erasmus nell'anno 2021.

Il totale dei CFU svolti all'estero sono stati 200, 189 e 29 rispettivamente nei 3 anni considerati.

Gli studenti in ingresso con bando Erasmus nel triennio 2019-2021 sono stati n. 7, 3 e 5 rispettivamente, con n. 200, 44 e 250 CFU svolti presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Nell'anno 2019 è stato possibile finanziare l'attività di n. 2 visiting professors in ingresso che anno operato nell'area zootecnica (Alimentazione e Nutrizione Animale) e nell'area clinica (Radiologia e Diagnostica per immagini) per un totale di circa 3 mesi/uomo.

Nell'a.a. 2018/19 n. 3 Professori del Dipartimento hanno partecipato ad una mobilità STA ai fini di insegnamento per una durata totale di circa 1 mese/uomo.

A partire dall'anno 2018 sono inoltre state realizzate diverse mobilità in ingresso ed in uscita come previsto nell'ambito del progetto Europeo H2020 denominato CowficieNcy - H2020-MSCA-RISE-2017 (G.A. 777974). Tali mobilità hanno coinvolto diversi tecnici, dottorandi, ricercatori e docenti per un totale di 21 mesi uomo in uscita e 7 mesi uomo in entrata, e potrà essere svolta ancora fino a luglio 2023.

Nel 2019 un docente ha partecipato ad un flusso TS con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Istanbul, Turchia.

Il numero delle sedi convenzionate in Europa ha registrato un calo di una unità, mentre la convenzione Overworld con la Cornell University, in scadenza nel 2020, deve tutt'ora essere ancora rinnovata in virtù dei disagi connessi con la diffusione del COVID-19.

Il reclutamento dei tutors per gli studenti internazionali si è svolto regolarmente negli anni 2019 e 2020, in cui sono stati finanziati n. 2 tutors per anno, mentre non ha visto candidatura alcuna per l'anno 2021.

<b>S</b>	<b>FORZA</b>	<b>W</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
	- percorsi di ricerca internazionali		- attrattività internazionale
			- accesso ad iniziative di respiro internazionale per gli studenti iscritti
			- offerta formativa in lingua veicolare
			- percorsi didattici internazionali
<b>O</b>	<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>T</b>	<b>MINACCE</b>
	- contributo di docenti internazionali all'interno dei corsi d'insegnamento		Recrudescenza della pandemia da COVID-19
	- incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo		Perdita del riconoscimento EAEVE da parte del CdL in Medicina Veterinaria

<ul style="list-style-type: none"> <li>- ripristinare le condizioni di fiducia per riprendere il trend di crescita interrotto dalla pandemia</li> </ul>	<p>Ulteriori ritardi nelle opere di ristrutturazione e costruzione di aule, cortili ed edifici</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento del corso curricolare di lingua</li> <li>- migliorare le condizioni di accoglienza delle studentesse e degli studenti e dei docenti stranieri</li> <li>- ampliamento delle opportunità internazionali per studenti e docenti</li> <li>- reclutamento di studenti "degree-seeking" internazionali</li> </ul>	

*Tabella 4- SWOT analysis sull'ambito strategico Internazionalizzazione dipartimentale*

## GLI ASSI STRATEGICI DEL DIPARTIMENTO

Gli obiettivi strategici ed operativi del Dipartimento devono muoversi in piena sintonia con quelli formulati dall'Ateneo.

1. perseguire il miglioramento continuo dell'efficacia/efficienza delle attività didattiche e delle metodologie di insegnamento, potenziando l'offerta formativa diversificata ed articolata in tutte le aree culturali e disciplinari;
2. Garantire il miglioramento continuo dei servizi agli studenti, attraverso un costante monitoraggio delle carriere e mediante azioni volte a potenziare il tutorato, l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
3. Migliorare il numero di spazi dedicati alle attività didattiche (laboratori, sale studio, spazio studenti);
4. Promuovere e sostenere la ricerca di base e applicata, la partecipazione dei docenti dell'ateneo a progetti di ricerca di alto livello;
5. Mantenere l'accreditamento europeo della EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education) in relazione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria;
6. intensificare i rapporti di cooperazione internazionale;
7. Assicurare infrastrutture e servizi di supporto all'attività di ricerca;
8. Sostenere l'alta formazione della Scuola di Dottorato con uno sguardo all'internazionalizzazione mediante l'istituzione di dottorati congiunti con università straniere;
9. Sostenere le Scuole di Specializzazione/Master nazionali ed internazionali, al fine di promuovere una didattica post-Laurea di qualità;
10. Sostenere una politica di internazionalizzazione, incentivando la mobilità sia del personale docente che degli studenti;
11. Investire e valorizzare il capitale umano, sia docente che tecnico amministrativo;
12. Promuovere la diffusione della cultura e della scienza ed intensificare i rapporti con il territorio, con le istituzioni, enti e soggetti del territorio (Stakeholders), sia per garantire l'aderenza dell'offerta formativa alle reali esigenze che provengono dal mondo del lavoro, sia per sviluppare programmi nel comune interesse dello sviluppo economico e sociale;
13. Proseguire e potenziare i percorsi che incentivino l'autovalutazione e la valutazione in tutte le aree di intervento, nell'ottica del miglioramento continuo, sia della performance accademica che di quella amministrativo-gestionale;
14. Promuovere/sostenere investimenti e valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche mediante una opera di riqualificazione degli spazi disponibili;

Quanto esposto segue le linee programmatiche di Ateneo in particolare in relazione al progetto PRO3 dal titolo "Riqualificazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca

## 2. PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO

### DIDATTICA – Qualità della formazione e dell’azione didattica e centralità dello studente

In questa fase programmatoria, per quanto attiene alla Didattica si conferma quanto previsto nei precedenti piani strategici sviluppati nel corso dell’attuale mandato rettorale e che vengono ulteriormente rafforzati e rivisti alla luce dei risultati conseguiti nell’anno 2020 definendoli sulla base delle nuove linee di indirizzo di cui al D.M. 289 dell’25 marzo 2021. Gli obiettivi strategici si dimostrano coerenti con la strategia di sviluppo espressa, in modo puntuale, dal documento di Politica di coesione UE 2021-2027 e dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Next Generation Italia.

**Gli obiettivi sono stati individuati nell’ottica di efficientare e consolidare il processo di miglioramento della qualità della didattica prevedendo un ampliamento ed una specifica riqualificazione dell’offerta formativa, con la precisa volontà di aumentare il grado di coinvolgimento di tutti gli ambiti disciplinari, in un approccio multidisciplinare e trasversale che consenta di rafforzare ulteriormente l’Ateneo di Parma in un processo di sviluppo fondato su una stretta interfaccia e alleanza con il mondo produttivo locale con attenzione e apertura alle esigenze di formazione espresse anche a livello nazionale e internazionale (D1).**

Si prevede di mettere in atto un’azione di revisione dei diversi moduli didattici in coerenza con quanto suggerito dagli incontri previsti, annualmente, con gli stakeholders. Si prevede, per altro, di dare traccia degli adeguamenti effettuati in risposta alle indicazioni delle parti sociali coinvolte per verificarne, contestualmente, coerenza e consistenza in termini di contenuti.

Parallelamente a questo esercizio di aggiornamento dei contenuti che rispetti da un lato le esigenze del mondo del lavoro e dall’altro risponda alle sollecitazioni conseguenti all’innovazione tecnologica in una prospettiva piena di sviluppo sostenibile (nel rispetto dell’aspetto ambientale ma certamente anche economico e sociale), verranno verificate anno per anno (per ciascun corso di studio incardinato all’interno del Dipartimento) le possibili sovrapposizioni/ripetizioni dei contenuti per snellire e rendere maggiormente efficace la dinamica formativa. Nello specifico, riteniamo che la transizione ecologica debba attraversare e, per così dire, “contagiare” positivamente anche il mondo accademico e l’ambito didattico rappresenta uno strumento eccezionale per plasmare donne e uomini o meglio professionisti che sappiano svolgere il proprio ruolo professionale secondo la logica della sostenibilità.

### Obiettivo strategico D1: riqualificare e ampliare l’offerta formativa



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
D1 Riqualificare e ampliare l'offerta formativa	D1.1 Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore di Dipartimento</li> </ul>
	D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interAteneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio	

Tabella 5 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica

## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate sul grado di attrattività dell'offerta formativa di Ateneo (ID11), con attenzione ai requisiti di sostenibilità (ID13). Inoltre, due specifici indicatori (ID12 e ID14) sono formulati per valutare la progettualità di Ateneo con riferimento ai percorsi di laurea ad orientamento professionale.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			21/22	22/23	23/24
D1 Riqualificare e ampliare l'offerta formativa	ID11a Numero di immatricolati generici ai corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico (L - LMCU)	X (dato as 2021- aa 20-21)	Incremento $\geq 1\%$ rispetto al valore iniziale	valore dell'anno precedente	valore dell'anno precedente
	ID11b Numero di immatricolati generici ai corsi di laurea magistrale (LM)	X (ANS a.a. 20/21 solo LM)	Incremento $\geq 1\%$ rispetto al valore iniziale	valore dell'anno precedente	valore dell'anno precedente
	ID12 Numero di corsi di laurea ad orientamento professionale attivati in sinergia con il contesto territoriale e la Fondazione FUP	x	x	valore dell'anno precedente	valore dell'anno precedente
	ID13 Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	x	0,949	0,954	valore dell'anno precedente
	ID14 Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea	0,0014	0,0020	0,0026	valore dell'anno precedente

	professionalizzanti sul totale degli immatricolati				
--	--	--	--	--	--

Tabella 6 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico D1 dell’Ambito Didattica

## **Obiettivo strategico D2: fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio**

Come viene ricordato nella “*European Skills Agenda*”, le competenze cosiddette trasversali o soft skills stanno acquisendo un ruolo centrale in tutti i segmenti della formazione, compresa quella universitaria. All’interno del documento redatto dalla Comunità Europea si individuano strategie di largo respiro per sostenere le competenze dell’Europa finalizzate ad una competitività sostenibile, all’equità sociale e alla resilienza. In particolare, vengono delineate 12 azioni:

1. Patto per le competenze
2. Miglioramento dell’analisi del fabbisogno di competenze
3. Sostegno dell’UE agli interventi strategici nazionali in materia di sviluppo delle competenze
4. Istruzione e formazione professionale (IFP) adeguate alle esigenze future
5. Attuazione dell’iniziativa delle università europee e sviluppo delle competenze degli scienziati
6. Competenze a sostegno delle transizioni verde e digitale
7. Aumento dei laureati in discipline STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali
8. Competenze per la vita
9. Iniziativa l’apprendimento individuale continuo
10. Un approccio europeo alle microcredenziali
11. La nuova piattaforma Europass
12. Miglioramento del quadro di sostegno per sbloccare gli investimenti

In ciascuna di queste azioni, ed in particolare nella 7, si evidenzia la necessità di sviluppare attività formative che siano finalizzate a fornire allo studente un bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che vadano ad affiancarsi alle competenze specifiche/disciplinari. Siamo, infatti, fermamente convinti che queste ulteriori conoscenze, che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondano perfettamente ad un’esigenza dell’ambiente organizzativo e lavorativo e che possano essere qualificate proprio come soft skills o competenze trasversali. Il Dipartimento si impegna su tutti e tre i corsi attivi ad intervenire attivamente per tentare di colmare il divario che intercorre tra l’università e il mondo del lavoro. Si tratta, certamente di una sfida impegnativa e assai sfidante che deve tenere conto di aspetti di tipo economico, sociale, scientifico-tecnologico, politico e soprattutto culturale. Il Dipartimento si propone, per quanto possibile, di incrementare ulteriormente l’affluenza/adesione al modulo didattico da noi proposto all’interno del carnet erogato in Ateneo.



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
D2 Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio	D21 Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale	•Direttore di Dipartimento
	D22 Consolidamento delle attività di formazione a supporto della professionalità docente	

Tabella 7 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D2 dell'Ambito Didattica

## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l'impatto delle azioni programmate sull'efficacia dell'azione didattica con particolare riferimento:

- fruizione di attività formative con valenza trasversale;
- supporto alla formazione dei docenti.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
D2 Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa e valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio	ID21 Numero di studenti che hanno sostenuto l'esame relativamente a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	x (60)*	>valore iniziale (200*)	Circa il doppio a.a. precedente (400)*	+100 aa precedente (500)*
			<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	ID22 Numero di iniziative di formazione docenti attivate nell'anno solare	1	2	3	3

Tabella 8 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D2 dell'Ambito Didattica

\*valori complessivi Unipr

### Obiettivo strategico D3: valorizzare il sistema di formazione post-lauream



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
D3 Valorizzare il sistema di formazione post-lauream	D3.1 Iniziative volte al sostegno e rafforzamento dei corsi di Dottorato di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore di Dipartimento</li> </ul>
	D3.2 Iniziative a sostegno della internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	

Tabella 9 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico D3 dell’Ambito Didattica

#### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l’impatto delle azioni programmate sul coinvolgimento delle imprese nei percorsi di Dottorato di Ricerca e sul rafforzamento dei percorsi stessi. La logica di calcolo dell’indicatore ID31 è analoga a quella di PRO3, pertanto si considerano i Corsi di Dottorato definiti “in collaborazione con le imprese/dottorato industriale (art. 11 del regolamento)” nella relativa scheda ministeriale.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
D3 Valorizzare il sistema di formazione post-lauream	ID31 Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese	293 (as 2021, a.a.20-21 - Pro3 B_h)	293	302	302
			<b>22/23 e 2022</b>	<b>23/24 e 2023</b>	<b>24/25 e 2024</b>
	ID32 Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	0,162 (as 2021, a.a.20-21 - Pro3 B_a)	0,169	0,171	0,175

Tabella 10 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico D3 dell’Ambito Didattica

### Obiettivo strategico D4: rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
<b>D4</b> Rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	<b>D4.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso</b> Implementazione delle attività di presentazione del Corso di Studio nelle scuole secondarie di secondo grado, preparazione e presentazione di Lezioni universitarie ad hoc per le scuole secondarie di secondo grado (online/presenza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Direttrice del corso di laurea</li> <li>• PQD</li> <li>• Delegato per Orientamento in ingresso e per il Tutorato</li> </ul>
	<b>D4.2 Consolidamento delle attività di orientamento e di supporto agli studenti in itinere</b> Implementazione della formazione dei nuovi tutor da parte dei tutor uscenti, riunioni per discutere problematiche e nuove proposte, scelta di dottorandi per le attività didattico integrative per armonizzare e migliorare la collaborazione tra docenti e studenti nelle attività di tirocinio e nell'ospedale didattico	
	<b>D4.3 Rafforzamento dei servizi agli studenti presso la sede di Piacenza</b>	
	<b>D4.4 Potenziamento e rafforzamento delle attività di <i>placement</i> e di rapporto con le Imprese in un'ottica circolare di orientamento</b> Organizzazione di incontri per gli studenti con esperti del settore e comunicazione attraverso gli organi istituzionali di offerte di lavoro in ambito veterinario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Direttrice del corso di laurea</li> <li>• PQD</li> <li>• Delegato per l'Orientamento in uscita</li> </ul>

Tabella 11 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattico

## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l'impatto delle azioni programmate sull'efficacia dell'azione di orientamento con particolare riferimento:

- alla prosecuzione regolare degli studi nel passaggio dal primo al secondo anno dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico, che è riconosciuto come uno snodo critico nello sviluppo delle carriere studenti;
- orientamento in uscita e transizione percorso degli studi – mondo del lavoro.

Inoltre, visto che i risultati delle azioni strategiche che si intendono sviluppare vedono al centro lo studente e le sue performance, vengono definiti anche indicatori centrati sul grado di soddisfazione e sul livello dei servizi offerti.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
<b>D4</b> Rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	ID41 Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,591 (iscritti al II anno 20/21 Pro3)	0,592	0,595	0,600
			<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	ID42 Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali	72,7% (dato as 2021 aa 20-21 ex ID22)	>=72%	>74%	>75%
	ID43 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	0,91 (dato as 2021 aa 20-21 – PRO3C-a ex ID23)	>=0,91	>=0,91	> = 0,91
			<b>22/23 e 2022</b>	<b>23/24 e 2023</b>	<b>24/25 e 2024</b>
ID44 Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto	25,787 (dato as 2021 aa 20-21 – PRO3 C_b ex ID24)	<25,787	<25	<24,5	

Tabella 12 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica

## RICERCA – Un ponte verso l’innovazione

Le linee d’azione relative alla ricerca per il triennio 2022-2024 poggiano su elementi che hanno rappresentato la parte fondante del precedente piano strategico Dipartimentale. In particolare, la valorizzazione del capitale umano e l’efficientamento delle infrastrutture e delle strumentazioni, che nonostante le strategie già messe in atto continuano a rappresentare punti critici per il futuro del dipartimento.

### Obiettivo strategico R1: rafforzare il capitale umano

Per quanto riguarda la valorizzazione del capitale umano, proseguendo le strategie già implementate per il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione scientifica, si identificano alcuni punti fondanti per il raggiungimento dell’obiettivo.

In particolare, attenzione dovrà essere dedicata a supportare non solo le aree scientifico disciplinari che già ora risultano più attive e produttive dal punto di vista della raccolta i finanziamenti e della produzione scientifica, ma anche quelle aree che necessitano miglioramenti nell’ambito delle performance VQR. Questo fine già parzialmente perseguito in seguito al precedente piano strategico, richiede l’individuazione di nuove misure mirate a promuovere la sinergia e l’integrazione tra le variegate competenze esistenti in dipartimento. Un tale approccio necessita comunque di condivisione e supporto istituzionale dell’Ateneo. In sostanza un corretto sviluppo della ricerca si potrà avere sia sostenendo le aree disciplinari e gruppi di lavoro storicamente forti sia i gruppi in difficoltà. Inoltre si ritiene necessaria la collaborazione tra Dipartimento ed Ateneo per supportare le pubblicazioni open access al fine di favorire la disseminazione dei prodotti della ricerca, aumentandone gli indici di impatto. Punti fondanti dell’obiettivo strategico saranno:

-Valorizzazione reclutamento e progressione. Una importante futura criticità del Dipartimento è rappresentata dal progressivo invecchiamento dell’attuale classe docente che in alcuni settori fondamentali per le aree scientifico disciplinari del dipartimento configura in un tempo non remoto scenari critici. Questo significa che occorre cercare un migliore equilibrio nello sviluppo delle diverse aree. Equilibrio che si può raggiungere favorendo un miglioramento della produzione scientifica, accompagnato da un rafforzamento equo del reclutamento a partire dal dottorato di ricerca e delle posizioni successive (assegni di ricerca, ricercatori di tipo A e B).

-Valorizzazione del dottorato di ricerca. Negli ultimi anni l’investimento culturale sulla figura del dottorando di ricerca si è rafforzata nel dipartimento, in termini di numero di borse e pubblicazioni scientifiche. Tuttavia, dovrà essere migliorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi in termine di numero e qualità dei prodotti, ma soprattutto si dovrà lavorare per rendere il dottorato una risorsa da sfruttare per il futuro, sia per il singolo, che per la struttura dipartimentale. Questo obiettivo dovrà essere perseguito prevedendo l’instaurarsi di rapporti con l’esterno (dottorati industriali; collaborazioni scientifiche con enti ed aziende) ed anche il rafforzamento delle possibilità di progressione interna.

-Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato di ricerca (assegni di ricerca, RTD di tipo A e B). Le figure degli assegnisti di ricerca e degli RTD vanno assumendo un ruolo fondamentale nel garantire la continuità della ricerca e della didattica dipartimentale. Ciò comporta la necessità di coordinare le attività dei dottorati di ricerca anche con l’obiettivo di facilitare una eventuale progressione attraverso queste ulteriori posizioni che richiedono un curriculum scientifico significativo.



**Obiettivo  
strategico**

**Azioni strategiche**

**Responsabilità politica e  
gestionale**

R1 Rafforzamento del capitale umano	R1.1 Aumentare il personale addetto alla ricerca in particolare dei ricercatori di tipo A e B, compatibilmente con le risorse di bilancio e i fondi straordinari del PNRR in sintonia col piano di fabbisogno del personale e in coerenza con lo sviluppo dell'offerta formativa	•Direttore di Dipartimento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio di Dipartimento</li> <li>• Commissione Ricerca</li> </ul>
	R1.2 Facilitare, studiando percorsi dedicati e identificando i previsti e opportuni criteri di selezione, il reclutamento e la stabilizzazione di ricercatori e docenti che abbiano partecipato con successo a bandi nazionali e/o che intendono svolgere presso l'Università di Parma la loro attività di ricerca nell'ambito di borse ERC, Rita Levi Montalcini, MSCA, ecc.	

Tabella 13 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico R1 dell'Ambito Ricerca

## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
R1 Rafforzamento del capitale umano	IR11 Incremento netto personale docente (numero di RTDA e RTDB reclutati meno il numero di docenti non più in servizio) nell'anno solare di riferimento	3	>=3	>=3	>=3
	IR12 Numero di chiamate di docenti e ricercatori da programmi di rientro e/o reclutati all'estero	0	0	0	0

Tabella 14 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico R1 dell'Ambito Ricerca

## Obiettivo strategico R2: potenziare le infrastrutture e le attrezzature per la ricerca

Al fine di aumentare la competitività del Dipartimento, parallelamente al rafforzamento del personale docente-ricercatore, occorre investire nel potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature per la ricerca. Da questo punto di vista il Dipartimento soffre di significative carenze relative alle infrastrutture evidenziate nella recente visita ANVUR. Migliorare le infrastrutture serve ad assicurare un ritorno sia nell'ambito della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio (imprese, enti, istituzioni). Le carenze evidenziate dalla visita Anvur sono state recentemente prese in carico dall'Ateneo ma si attende il completamento dei lavori approvati di riqualificazione delle strutture, nonché il consolidamento sismico e la prevenzione incendi. Appare necessario mantenere un livello alto di attenzione da parte

dell'Università per evitare il successivo degrado sia delle strutture soggette a riqualificazione, sia delle strutture attualmente in essere.

### Obiettivo strategico R3: rendere la ricerca di Dipartimento più competitiva

Al fine di aumentare la competitività di tutti i gruppi di ricerca del Dipartimento si opererà al fine di privilegiare la possibilità di presentare domande nel bando FIL progetti a quei gruppi che prevedono al loro interno una forte inclusione di ricercatori provenienti anche da altri SSD e che coinvolgano in modo attivo quei ricercatori che negli ultimi anni presentano un minor numero di pubblicazioni. Nel contempo si favorirà lo scambio di informazioni tra i vari gruppi di ricerca presenti nel Dipartimento



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
R3 Rendere la ricerca di Dipartimento più competitiva	R3.1 Incentivare la partecipazione ai bandi di ricerca competitivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Commissione di Ricerca di Dipartimento</li> </ul>
	R3.2 Incentivare la partecipazione ai bandi di ricerca di Ateneo	
	R3.3 Incentivare gli scambi di informazioni e collaborazioni tra gruppi di ricerca dipartimentali	

Tabella 15 – Azioni strategiche dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
R3 Rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari	IR31 Numero progetti di ricerca competitivi acquisiti	79 (as 2020)	80	81	82
	IR32 Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	75 (as 2020 aa 19-20)	75%	75%	75%
	IR33 Numero prodotti della ricerca in rapporto al numero addetti (aree non bibliometriche)	0	0	0	0

Tabella 16 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca

## Obiettivo strategico R4: valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi



Il recente avvicendamento e/o turnover di personale degli uffici amministrativi ha lasciato scoperti alcuni ruoli legati alla gestione amministrativa dei progetti di ricerca. Al fine di evitare problematiche legate alla gestione delle spese, della loro rendicontazione e della gestione delle banche dati dipartimentali sarà necessario preparare personale dedicato alla ricerca nazionale ed internazionale e snellire i processi amministrativi collegati.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
R4 Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi per la ricerca	R4.1 Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, nazionali ed internazionali, in ottica multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio di Dipartimento</li> <li>• Commissione Ricerca</li> </ul> </li> </ul>
	R4.2 Creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti che migliorino le prestazioni in termini di reperimento di risorse da bandi competitivi	
	R4.3 Rafforzamento organizzativo del personale amministrativo dedicato alla ricerca competitiva nazionale ed internazionale e snellimento dei processi amministrativi	

Tabella 17 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico R4 dell’Ambito Ricerca

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
R4 Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi per la ricerca	IR41 Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento	10 (media triennio 2018-2020)	10	Incremento del 1% rispetto al valore dell’anno precedente	Incremento del 1% rispetto al valore dell’anno precedente
	IR42 Proporzione dei proventi da ricerche commissionate,	>1 (as 2020)	>1	1	0,90



	trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi				
--	--	--	--	--	--

Tabella 18 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico R4 dell’Ambito Ricerca

## TERZA MISSIONE – Ateneo e Società

Lo sviluppo di rapporti con le realtà economica circostante rientrano tra le attività storicamente portate avanti dal Dipartimento, attraverso l'attività di ricerca, ma anche di diffusione delle conoscenze. La consapevolezza della importanza delle attività di Terza missione è entrata però a far parte del background culturale del Dipartimento soltanto negli ultimi anni. Attraverso queste attività si è sviluppata una maggiore apertura verso il contesto socio-economico e culturale ponendo l'accento sull'importanza del trasferimento delle conoscenze e delle competenze.

Da questo punto di vista diventa un obiettivo strategico per il Dipartimento sviluppare appieno la partecipazione in primis del personale docente, ma anche del personale tecnico a tutte quelle attività che definiscono la Terza Missione. Il Dipartimento opera all'interno di tematiche didattiche, culturali e di ricerca che si prestano in modo particolare a contribuire alla diffusione di conoscenza ed educazione della popolazione in ambiti fondamentali quali le produzioni sostenibili, l'alimentazione, il rapporto uomo-animale inteso non solo come rispetto degli animali e dell'ambiente, ma anche come aspetto fondamentale per la salvaguardia della salute comune. La medicina veterinaria, la zootecnia, la ispezione degli alimenti rientrano come attori protagonisti nel concetto di "One health", un approccio che riconosce come la salute delle persone e degli animali siano fortemente interconnesse e legate all'ambiente condiviso.

L'approccio One health, fortemente portato avanti negli ultimi anni da sia a livello locale che globale da organizzazioni sovranazionali coinvolge a pieno titolo la quasi totalità delle attività del dipartimento. Obiettivi strategici dell'attività di Terza missione che ricadono in questo ambito sono sia la diffusione della conoscenza, che la collaborazione con il contesto socio-economico in cui il Dipartimento si trova ad operare.

### Obiettivo strategico TM1: condividere la conoscenza



L'approccio One health, fortemente portato avanti negli ultimi anni da organizzazioni locali ma anche nazionali e sovranazionali, coinvolge a pieno titolo la quasi totalità delle attività del dipartimento. Obiettivi strategici dell'attività di Terza missione che ricadono in questo ambito sono sia la diffusione della conoscenza, sia la collaborazione con il contesto socio-economico in cui il Dipartimento si trova ad operare. Le azioni strategiche in questo contesto riguardano sia il coinvolgimento della cittadinanza, sia il mantenimento di un rapporto stretto di collaborazione e diffusione delle conoscenze con le figure professionali legate al mondo della medicina veterinaria, zootecnia e controllo della qualità e sicurezza degli alimenti.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
TM1 Condividere la conoscenza	TM1.1 Promuovere presso il personale docente e tecnico la proposta e la partecipazione ad eventi di <i>public engagement</i> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Delegato Referente per la Ricerca e Terza Missione</li> <li>• Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione</li> </ul>
	TM1.2 Rilanciare e consolidare le attività di <i>public engagement</i> avviate prima dell'insorgere della pandemia COVID-19, con particolare riguardo alla partecipazione al programma di Ateneo "Facciamo Conoscenza".	
	TM1.3 Strutturare e potenziare le attività di comunicazione e disseminazione delle iniziative di Terza Missione, avvalendosi dei diffusi contatti con la popolazione e la realtà economica locale	
	TM1.4 Valorizzare il patrimonio del Museo Anatomico presso la popolazione attraverso una fruizione fisica e digitale delle collezioni.	
	TM1.5 Sviluppare un sistema di monitoraggio digitale dell'offerta culturale di Dipartimento nell'ambito del <i>public engagement</i> , che includa la misurazione dell'impatto sociale mediante la valutazione del gradimento.	

Tabella 19 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza Missione

## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono finalizzati a valutare l'efficacia delle azioni programmate su:

- Incremento dell'offerta di eventi divulgativi (organizzazione, partecipazione attiva);
- Attrattività e grado di soddisfazione dei partecipanti.

L'introduzione di indicatori relativi alla qualità e al gradimento (ITM12 e ITM13) focalizza le attività sull'aumento di attrattività e di engagement, combinato con un incremento controllato e selettivo del numero di eventi proposti (ITM11), focalizzati sull'efficacia delle azioni.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
TM1 Condividere la conoscenza	ITM11 Numero di eventi divulgativi a cui ha partecipato il Dipartimento	98 (media triennio 2018-2020)	98	99	100

ITM13 % di risposte positive in test di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti	Non disponibile	60%	65%	70%
--	-----------------	-----	-----	-----

Tabella 20 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico TM1 dell’Ambito Terza missione

### Obiettivo strategico TM4: Sviluppare l’imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo

Il Dipartimento da tempo si pone l’obiettivo di contribuire allo sviluppo del tessuto produttivo territoriale a forte vocazione zootecnica ed alimentare. Il ruolo di supporto diventa ancora più importante nell’attuale conteso socio-economico in cui i criteri di sostenibilità ambientale vengono sempre più incorporati tra le finalità ineludibili della filiera produttiva. Le produzioni animali e i processi di trasformazione di questi prodotti possono occupare in questi nuovi contesti un ruolo chiave, promuovendo l’innovazione e il recupero di territori sino a poco tempo fa marginalizzati, anche in conseguenza dei cambiamenti comportamentali indotti dalla pandemia.

Accanto alle competenze in ambito zootecnico e di sicurezza degli alimenti, va sottolineata l’importanza anche dell’attività di ricerca in ambito più strettamente medico-veterinario e della possibilità che questa ricerca possa contribuire, anche in ambito economico, all’instaurarsi di più stretti rapporti con realtà impegnate nella ricerca biomedica (industria farmaceutica, biomedicale etc.) attraverso contratti di ricerca e contratti conto terzi.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il territorio, la struttura dell’Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) rappresenta una via preferenziale di interazione con la popolazione locale agendo come veicolo cruciale per la diffusione ad un’ampia platea dei principi educativi relativi al benessere ed alla salute animale e, più in generale, al corretto rapporto uomo-animale, aspetti di assoluta rilevanza anche nell’ambito dell’approccio One Health.



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
TM4 Sviluppare l’imprenditorialità accademica e i rapporti con il tessuto produttivo	TM4.1 Valorizzazione dell’attività brevettuale di Dipartimento e sua implementazione, anche mediante formazione specifica ai docenti e al personale tecnico-amministrativo coinvolto in collaborazione con l’Ateneo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore di Dipartimento</li> <li>Delegato Referente per la Ricerca e Terza Missione</li> <li>Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione</li> </ul>

	<p>TM4.2 Rilancio e ottimizzazione delle relazioni con il tessuto produttivo del territorio, per favorire l'incremento delle attività conto terzi</p> <p>TM4.3 Coinvolgimento attivo del Dipartimento nella messa a punto di nuovi modelli socio-economici e culturali per il rilancio sostenibile del territorio montano</p>	
Sviluppare i rapporti con il territorio e la popolazione	TM4.4 Implementare la gestione e la qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Direttore dell'OVUD</li> <li>• Delegato Referente per la Ricerca e Terza Missione</li> <li>• Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione</li> </ul>

Tabella 21 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza Missione

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono finalizzati a valutare l'efficacia delle azioni programmate su:

- incremento del numero di brevetti;
- incremento degli introiti da attività in conto terzi;
- Incremento delle attività dell'OVUD.
- 

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>TM4</b> Sviluppare l'imprenditorialità accademica e i rapporti con il tessuto produttivo	ITM41 Numero di brevetti depositati nell'anno solare	0	1	2	2
	ITM42 Numero di nuovi spinoff creati nell'anno solare	0	0	0	0
	ITM43 Proventi da attività per conto di terzi	236.000 Euro (as 2020)	Incremento del 2% rispetto al valore iniziale	Incremento del 2% rispetto al valore anno precedente	Incremento del 2% rispetto al valore anno precedente
	ITM Fatturato da attività OVUD	954.000	Incremento del 2% rispetto al valore iniziale	Incremento del 2% rispetto al valore anno precedente	Incremento del 2% rispetto al valore anno precedente

Tabella 22 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza missione

## INTERNAZIONALIZZAZIONE – Incontro al mondo

### INT 1. Aumentare il numero degli accordi internazionali

Nell'anno accademico 2017/2018 il DSMV aveva all'attivo rapporti stabili con 16 partner europei nell'ambito del programma ERASMUS e 2 partner extra-europei nell'ambito Overworld (College of Agriculture and Life Science, Cornell University – Ithaca, New York e Faculty of Veterinary Science – Chulalongkorn University, Thailandia, rispettivamente azione 2 e azione 1).

Relativamente al programma ERASMUS, a dicembre 2018 è stato stipulato l'accordo con l'Università di Lublino (University of Life Sciences in Lublin, Polonia), che si aggiunge alle precedenti. In relazione al programma ERASMUS+ nell'aprile 2018 è stato siglato l'accordo con la Faculty of Veterinary Medicine - Instambul University-Cerrahpasa (Turchia).

Ancora, nell'anno 2019 è stato stipulato l'accordo con il TUM-School of Life Sciences Weihenstephan di Monaco (Germania), valido ai fini del progetto ERASMUS.

L' accordo Overworld con il College of Agriculture and Life Science, Cornell University – Ithaca, New York è attualmente in fase di rielaborazione. Il rinnovo è stato rimandato a causa della pandemia da COVID-19 che ha creato priorità di diverso tipo. I programmi Overworld con Le Facolta' di Scienze Veterinarie dell'Universita' di Chulalongkorn e di Manakhorn, Bangkok, Thailandia sono stati rinnovati nel 2019.

In via di elaborazione sono gli accordi con l'AUA-Agricultural University of Athens (GRECIA) e con il Technological Education Institute of Larissa. Tali attività sono state ritardate/rimandate a causa della pandemia da COVID-19 che ha creato priorità di diverso tipo, ma anche a causa di carenze nella offerta formativa in lingua veicolare presso l'Ateneo di Parma.

Futuri accordi proposti sono quello con la UAB-Universitat Autònoma de Barcelona, valido ai fini ERASMUS, con la Massey University, con la OHIO STATE UNIVERSITY, Department of Animal Science, e con l'Università del Maryland, valido ai fini Overworld.

Da sottolineare come, relativamente agli accordi Overworld e alcuni degli accordi validi ai fini del programma Erasmus+, risulti particolarmente limitante il numero dei corsi offerti in lingua inglese presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie e presso l'Ateneo in generale relativamente alle Life Sciences. Nell'anno 2020, sono stati infatti censiti ad opera dei tutors internazionali i corsi in lingua inglese che possono essere compatibili con le tematiche trattate nei corsi di studio incardinati sul Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie con risultati non molto incoraggianti.

### INT 2. Aumentare il numero degli studenti che svolgono esperienze di studio o di tirocinio all'estero

Nell'ultimo triennio il numero degli studenti in uscita (SMS+SMT+Overworld/Overseas) è aumentato da 8 a 15, ed ha visto un generale aumento degli studenti che hanno aderito ai programmi Erasmus SMS ed Overworld, ed una diminuzione di quelli che hanno aderito al programma Erasmus SMT. Come

programmato in fase di visita ANVUR, si è provveduto e si provvederà ad organizzare incontri semestrali anche in collaborazione con l'unità operativa "Internazionalizzazione" con gli studenti ai fini di descrivere le opportunità disponibili in merito ai periodi di studio e di orientamento/tirocinio all'estero e ad illustrare le procedure di adesione agli stessi. Numerosi colloqui sono anche stati svolti e saranno svolti a livello individuale con gli studenti interessati. Inoltre le attività connesse con la mobilità internazionale sono state e continueranno ad essere illustrate nella "lezione zero" dei diversi corsi di studio incardinati sul Dipartimento. Numerose sono le richieste di studenti che si propongono di svolgere attività di tirocinio all'estero; tutt'ora limitante, anche se in misura minore rispetto al passato, è in questo caso la difformità fra il periodo minimo di permanenza all'estero ai fini della partecipazione al programma Erasmus SMT (2 mesi) e la durata del singolo tirocinio nel corso di Medicina Veterinaria (125 ore, pari a poco più di 3 settimane, se si considera un massimo di 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana).

INT 3. Aumentare il numero dei visiting professors in entrata ed in uscita

**Ci si propone di pubblicizzare in modo più frequente le opportunità relative alla mobilità in uscita e di programmare in modo anticipato rispetto ai bandi l'invito di visiting professors in ingresso, anche in base alle necessità didattiche dei CdL. Obiettivo Strategico INT1: migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo**



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
INT 1 Migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo	INT 1.1 Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Coordinatore della Commissione Mobilità Internazionale</li> </ul>
	INT 1.2 Ricerca dei mercati internazionali per il reclutamento	
	INT 1.3 Revisione e analisi dei processi connessi al reclutamento di studenti "degree-seeking" internazionali	
	INT 1.4 Introduzione di azioni e misure inclusive volte all'ampliamento delle opportunità internazionali per studenti e docenti ("Internationalization at home")	

Tabella 23 — Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25

<b>INT 1</b> Migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo	INT11 Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L, LMCU, LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	0,0113	0,0115	0,0117	0,0119
	IINT12 Numero di corsi L, LM e LMCU impartiti in lingua veicolare	2	2	3	3

Tabella 24 -- Indicatori e target dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione

### Obiettivo strategico INT2: incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
INT2 Incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo	INT2.1 Rilancio della mobilità di scambio di studenti e docenti nell'ambito delle nuove linee programmatiche e delle nuove priorità strategiche del Programma Europeo Erasmus 2021/2027	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Coordinatore della Commissione Mobilità Internazionale</li> </ul>
	INT 2.2 Creazione di reti universitarie europee ed internazionali	
	INT2.3 Elevare, mediante il Centro Linguistico, la competenza linguistica di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo anche in previsione dell'ottenimento di Certificazioni Internazionali e promuovere la conoscenza della lingua italiana fra gli studenti stranieri	
	INT2.4 Migliorare le condizioni di accoglienza delle studentesse e degli studenti e dei docenti stranieri	

Tabella 25 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
<b>INT2</b> Incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo	IINT21 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,008	0,009	0,010	0,011
	IINT22 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	11,8%	12,0%	12,2%	12,4%
			<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	IINT23 Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,333	0,35	0,37	0,39
	IINT24 Numero di progetti di mobilità mista Erasmus approvati	0	1	1	1

Tabella 26 – Indicatori e target obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione

### 3. OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI

Gli obiettivi strategici trasversali investono trasversalmente gli Ambiti strategici di cui al capitolo 2. Dalla realizzazione di tali obiettivi trarrà beneficio l'intera struttura in termini di competitività e di efficienza.

#### SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Università di Parma, tenuto conto dell'alto valore culturale, umano, etico e scientifico dei temi riconducibili alle diverse componenti della sostenibilità, come espresso nello Statuto (art.1, comma 9), è assolutamente consapevole del rilevante contributo che il mondo universitario deve fornire su tutte le tematiche connesse allo **sviluppo sostenibile** e, pertanto, nel Piano strategico 2022-2024 intende proseguire, consolidare e rafforzare quanto già avviato nelle precedenti programmazioni.

Con riferimento invece alle competenze trasversali ed a più riprese inserite nel Piano Strategico di Ateneo, la progettualità sta proseguendo con grande impulso anche per l'a.a. 2021/2022; difatti, con delibera del Senato Accademico del 27 Aprile 2021, si è prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma. In particolare il nostro Dipartimento ripropone ormai per il terzo anno il corso in "**Sviluppo Sostenibile**". Il Dipartimento, inoltre, organizza e programma per ciascun anno accademico attività seminariali focalizzate sullo sviluppo sostenibile declinandone i contenuti nelle sue tre dimensioni: ambientale, etica/sociale ed economica. Viene organizzato annualmente un seminario (incardinato nell'evento nazionale "Il Rumore del Lutto") assolutamente trasversale e multiculturale che trova la sua genesi proprio nello sviluppo sostenibile; ad esso partecipano i nostri intellettuali di Ateneo (relativamente alle diverse competenze specifiche che caratterizzano un'università generalista come la nostra) ed eccellenze culturali del nostro territorio. Questo evento formativo, per la sua forte valenza intrinseca e per le tematiche affrontate, viene proposto a ciascuno studente dell'Ateneo.

Queste nostre scelte originano dalla convinzione che l'educazione allo sviluppo sostenibile sia fondamentale come esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030:

Riteniamo, infatti, che entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile corrisponda al ruolo educativo dell'Università.

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate proprio perché diventino motori del cambiamento. I nostri studenti hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di

prendere decisioni ponderate ed informate per agire responsabilmente garantendo l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale

## ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

### **Obiettivo strategico AQ1: verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione**

La funzione di verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella didattica, e terza missione rientra tra i compiti del Presidio di Qualità do Dipartimento (PQD). Tale funzione viene svolta tramite le seguenti modalità operative:

**DIDATTICA:** Supporto ai Presidenti di CdS in MV, SZTPA e PAIS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale).

Supporto e sostegno ai Presidenti CdS, ai RAQ ed ai Tutor accademici per il tutoraggio in itinere degli studenti: presentazione e discussione dei dati raccolti nei vari monitoraggi, compresi i questionari di rilevazione opinione degli studenti.

Monitoraggio, tramite questionari, sulle modalità di svolgimento della didattica nella perdurante pandemia da Covid19.

Monitoraggio effettuazione analisi dei risultati delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Monitoraggio del contenuto degli insegnamenti dei vari anni di Corso.

Aggiornamento, revisione ed approvazione in Consiglio di Dipartimento delle procedure operative dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD).

Aggiornamento, revisione ed approvazione del manuale di autoregolamentazione per la gestione, l'utilizzo a scopo didattico e lo smaltimento, delle carcasse e dei sottoprodotti di origine animale presso il DSMV.

Monitoraggio della corretta compilazione dei Syllabus.

**RICERCA:** Monitoraggio aggiornamento della relazione "Sistema di Gestione della AQ della Ricerca e Terza Missione del DSMV" elaborati dai delegati preposti.

Misurazione e valutazione, tramite griglia, dei processi di AQ di Ricerca attuati dal DSMV.

Monitoraggio dei documenti relativi alla Qualità della Ricerca (produzione scientifica in termini quali/quantitativi, numero di bandi competitivi, prodotti della ricerca svolti in collaborazione con enti/colleghi internazionali).

Aggiornamento, revisione e approvazione in Consiglio di Dipartimento del Manuale delle procedure operative standard (SOP) dei laboratori biologici e chimici del DSMV. (Standard Operating Procedure SOP).

**TERZA MISSIONE:** Misurazione e valutazione, tramite griglia, dei processi di AQ Terza Missione attuati dal DSMV.

Monitoraggio della raccolta schede, nel sistema Iris, dei singoli docenti relative al Public Engagement.

Potenziamento dell'attività di Terza Missione tramite gli strumenti individuati dal Dipartimento quali: attività dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico, attività del Museo Anatomico Veterinario e sviluppo dei rapporti con il territorio tramite convenzioni.

### **Obiettivo strategico AQ2: assicurare la Qualità delle attività di Internazionalizzazione**

La funzione di AQ delle attività di internazionalizzazione viene attuata tramite il monitoraggio del numero di CFU svolti all'estero, numero di studenti in Erasmus,.

### Obiettivo strategico AQ3: assicurare la Qualità della Formazione di terzo livello

La funzione di AQ delle Formazioni di terzo livello viene attuata tramite il monitoraggio del numero di dottorati attivati annualmente e dal numero di pubblicazioni prodotti dai dottorandi, mesi trascorsi all'estero dai Dottorandi di ricerca

### Obiettivo strategico AQ4: ottimizzare la Customer Satisfaction

Monitoraggio della somministrazione periodica di questionari per la valutazione dei processi e del personale coinvolto nei vari processi in essere del DSMV

Monitoraggio, tramite questionari preparati dalla componente studentesca, sulle modalità di svolgimento della didattica nella perdurante pandemia da Covid19.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AQ1 Verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	AQ1.1 Verificare la messa a sistema dei processi di progettazione, gestione e miglioramento delle attività dei CdS AQ1.2 Verificare la messa a sistema del monitoraggio delle attività legate a Ricerca e Terza Missione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidenti dei CdS</li> <li>• PQD (Presidio della Qualità di Dipartimento)</li> <li>• RAQ (Responsabile di Assicurazione della Qualità) dei due CdS</li> <li>• Manager per la qualità della Didattica</li> </ul>
AQ2 Assicurare la Qualità delle attività di Internazionalizzazione	AQ2.1 AQ del processo di riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero AQ2.2 AQ e studenti stranieri AQ2.3 Monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delegato per la Ricerca e Terza Missione</li> <li>• Delegato per la Didattica</li> <li>• Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione</li> <li>• Commissione Mobilità Internazionale (CMI)</li> <li>• Coordinatore Servizio Ricerca e Terza Missione</li> <li>• Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)• RAG (Responsabile Amministrativo Gestionale)</li> </ul>
AQ3 Assicurare la qualità della Formazione di terzo livello	AQ3.1 AQ Dottorati di Ricerca	
AQ4 Ottimizzare la Customer Satisfaction	AQ4.1 Monitoraggio delle rilevazioni soddisfazione dell'utenza interna ed esterna	

Tabella 27 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale di Assicurazione della Qualità (AQ).

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono descritti in Tabella 41; il valore iniziale dell'indicatore corrisponde al valore in essere nell'anno 2021.

Obiettivo strategico	Indicatore	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>AQ1</b> Verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	IAQ12 Numero di questionari tutoraggio studenti	222	250	260	300
	Numero quesionari misurazione didattica a distanza	121	200	200	200
	Numero prodotti inseriti nel catalogo Iris.	182	220	220	240
	--Numero prodotti inseriti nelle schede di Terza Missione.	17	25	30	40
<b>AQ2</b> Assicurare la Qualità delle attività di Internazionalizzazione	IAQ21 Numero di dei CFU acquisiti all'estero	29	170	250	350-
	IAQ22 Numero di studenti in Erasmus	1	7	10	12
<b>AQ3</b> Assicurare la qualità della Formazione di terzo livello	IAQ31 Numero di borse Dottorati di Ricerca	8	12	12	14
	Numero pubblicazioni dei Dottorandi (2020-2021)	61	70	70	72
<b>AQ4</b> Ottimizzare la Customer satisfaction	IAQ41 Numero questionari valutazione utenza interna ed esterna	0	1	1	1
	IAQ42 Redazione del Report	0	-	1	1

	monitoraggio questionari Job Placement				
	IAQ43 Redazione del Report di monitoraggio questionari TM	0	-	1	1
	IAQ44 Numero di servizi coperti da CS	15	20	25	30

Tabella 28 – Indicatori e target degli Obiettivi strategici trasversali di Assicurazione della qualità

## EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA

La realizzazione degli obiettivi strategici dipartimentali di tipo “core” presuppone il costante supporto da parte della struttura amministrativa dipartimentale assegnata dall’Ateneo. Condizione imprescindibile per poter tendere all’efficienza e all’efficacia dell’azione amministrativa (anche a livello di dipartimento), è la disponibilità di una congrua dotazione di risorse umane, con competenze in ambito amministrativo, selezionate, formate, motivate e assegnate dall’Ateneo al Dipartimento.

In questo momento, considerato che il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie sta operando con una ridotta dotazione di personale amministrativo e che gli obiettivi strategici di tipo AMM sono obiettivi di tipo trasversale, il Dipartimento ritiene di dover partecipare in maniera collaborativa alla realizzazione degli obiettivi AMM definiti a livello di Ateneo, ritenendo di essere parte di un’unica Amministrazione che deve tendere alla realizzazione di obiettivi comuni; date le premesse, il Dipartimento valuta che non sia opportuno definire azioni strategiche di tipo AMM, ulteriori rispetto a quelle proposte dall’Ateneo.

### Obiettivo strategico AMM1: sviluppare l’innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM1 Sviluppare l’innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi	AMM1.1 Mappatura, analisi e semplificazione dei processi amministrativi	•Direttore di Dipartimento
	AMM1.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi	

	AMM1.3 Potenziamento e razionalizzazione delle indagini di rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi tecnici e amministrativi	
	AMM1.4 Aggiornamento della Carta dei servizi e adozione del Catalogo dei servizi interni.	

Tabella 29 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico trasversale AMM1

## Indicatori

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali delle indagini sulla soddisfazione dell’utenza del progetto Good Practice. In particolare si conteggiano con media pesata le risposte positive alle domande poste agli stakeholder relativamente al miglioramento complessivo percepito in termini qualitativi dei servizi tecnici e amministrativi. Il valore iniziale è la media del triennio precedente.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>AMM1</b> Sviluppare l’innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi	IAMM11 Risultati complessivi dell’indagine di gradimento dei servizi	22,3%	Almeno 25% di risposte pienamente positive	Almeno 25% di risposte pienamente positive	Almeno 25% di risposte pienamente positive

Tabella 30 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico trasversale AMM1

## PERSONALE

**Obiettivo strategico AMM2: valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione.**



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM2 valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione	AMM2.1 Valorizzazione delle competenze e dei profili professionali	•Direttore di Dipartimento
	AMM2.2 Realizzazione di iniziative formative rivolte a rafforzare il senso di appartenenza all'Istituzione, migliorare la cultura e la competenza della valutazione, potenziare specifici profili professionali, nonché a supporto di particolari situazioni di stress lavorativo.	
	AMM2.3 Attuazione, per obiettivi definiti, di forme di rotazione temporanea del personale negli uffici e di esperienze presso altre amministrazioni, al fine di favorire la crescita professionale, nonché l'efficienza e la flessibilità.	
	AMM2.4 Innovazione organizzativa e culturale post emergenziale anche mediante Integrazione della modalità "agile" nei processi lavorativi	

Tabella 31 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM2

## Indicatori

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali del questionario sul benessere organizzativo. In particolare sono conteggiate le risposte alle domande relative alla performance, carriera e sviluppo professionale, il contesto lavorativo. Il valore iniziale è il risultato per l'anno 2020.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AMM2 (*) valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione	IAMM21 Risultati dell'indagine di benessere organizzativo	3,69	3,7	3,8	3,9

Tabella 32 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM2

(\*) valori aggregati Unipr

**STRATEGIE DI COMUNICAZIONE**
**Obiettivo strategico AMM3: potenziare la visibilità di Ateneo -Dipartimento)**

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
<b>AMM3</b> Potenziare la visibilità di Ateneo	AMM3.1 Implementazione e sinergia tra i nuovi canali digitali e quelli tradizionali utilizzati dall'Ufficio Stampa, in particolare attraverso il potenziamento di strumenti <i>digital</i> quali le dirette streaming di eventi e conferenze stampa, visibili da pc e <i>smartphone</i> da tutti i potenziali <i>stakeholder</i> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Direttore di Dipartimento</li> </ul>
	AMM3.2 Realizzazione del nuovo Portale web di Ateneo, con adeguamento <i>mobile-use</i> , e promozione e sviluppo dello stesso all'interno e all'esterno della comunità universitaria.	
	AMM3.3 Elaborazione di strategie di comunicazione e piani di comunicazione ad hoc per la promozione di APP digitali (in particolare UNIPR Mobile) per la fruizione di servizi online.	
	AMM3.4 Potenziamento della comunicazione in lingua inglese a supporto dei contatti a livello europeo e internazionale di Ateneo, in un dialogo costante con le organizzazioni e le istituzioni negli ambiti di riferimento per l'Università di Parma.	
	AMM3.5 Implementazione della formazione sulla comunicazione rivolta al personale RPP e al personale PTA e al personale docente coinvolto in azioni di comunicazione esterna, con particolare riferimento alla semplificazione del linguaggio e al linguaggio di genere.	
	AMM3.6 Sviluppo di piani di comunicazione <i>ad hoc</i> per l'attrattività verso le nuove matricole e per la promozione dell'Ateneo, in particolare attraverso il potenziamento della <i>social media communication</i> e degli altri strumenti di comunicazione digitale.	

Tabella 33 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM3

**Indicatori**

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali delle indagini sulla soddisfazione dell'utenza del progetto Good Practice. In particolare si conteggiano con media pesata i risultati alle domande poste agli stakeholder relativamente ai servizi di comunicazione. Il valore iniziale è la media del triennio precedente.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>AMM3</b> Potenziare la visibilità di Ateneo	IAMM31 Risultati complessivi dell'indagine di gradimento servizi di comunicazione	4,13	4,15	4,17	4,20

Tabella 34 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM3

## Obiettivo strategico AMM5: promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM5 Promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza	AMM5.1 Sviluppo del Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza del Lavoro (SGSL UniPR), integrazione nei processi di Ateneo e centralità della partecipazione attiva	•Direttore di Dipartimento
	AMM5.2 Innovazione della comunicazione, formazione e informazione per la sicurezza	
	AMM5.3 Interazione fra edilizia universitaria e sicurezza, riqualificazione degli ambienti di studio e lavoro e dei sistemi tecnologici per la sicurezza tecnica e antincendio	
	AMM5.4 Valorizzazione delle sinergie interne e dei rapporti con il territorio nel settore della sicurezza del lavoro	

Tabella 35 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM5

### Indicatori

Gli indicatori relativi all'obiettivo strategico sono riportati nella seguente tabella.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AMM5 Promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza	IAMM51 Prestazione media di Ateneo misurata all'esito delle verifiche interne del SGSL UniPR	72,1 [%]*	75,0	77,5	80,0

Tabella 36 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM5

\*Prestazione media strutture di Ateneo nell'anno 2019

## Obiettivo strategico AMM6: sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM6 Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione	AMM6.1 Disponibilità, qualità e accessibilità dei dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore di Dipartimento</li> </ul>
	AMM6.2 Innovazione di processi e servizi	
	AMM6.3 Potenziamento continuo dell'infrastruttura ICT	
	AMM6.4 Rafforzamento della sicurezza informatica	
	AMM6.5 Supporto comunicazione web e digitale	

Tabella 37 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM6

### Indicatori

Gli indicatori di Ateneo individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate sul grado di dematerializzazione con attenzione ai requisiti di soddisfazione degli utenti.

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali delle indagini sulla soddisfazione dell'utenza del progetto Good Practice (media pesata i risultati alle domande poste agli stakeholder relativamente ai servizi informatici, con valore iniziale che è la media del triennio precedente). Con riferimento all'indicatore IAMM62 si precisa che, poichè i risultati Good Practice non possono essere disaggregati per struttura, è recepito il valore iniziale e target di Ateneo.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AMM6 Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione	IAMM61 N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati	ND	0,80	0,9	1
	IAMM62 Risultati complessivi dell'indagine di gradimento servizi informatici	4,24	4,25	4,27	4,30

Tabella 38 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM6

## PARI OPPORTUNITÀ

Sempre tenendo presente quanto previsto all'interno dell'Agenda ONU 2030 (Obiettivo V) il Dipartimento intende promuovere i propri studenti (dei tre CdS) dei seminari formativi dedicati come suggerito anche dalla Ministra Professoressa Maria Cristina Messa, all'*equality gender e gender employment*.

Questo in risposta a quanto sottolineato e riportato all'interno dell'ultimo Report Alma Laure (18 giugno 2021)

*DONNE OLTRE LA METÀ DEI LAUREATI. Le donne, che da tempo costituiscono oltre la metà dei laureati in Italia, rappresentano tra quelli del 2020 il 58,7% del totale. Tale quota risulta tendenzialmente stabile negli ultimi dieci anni. Si rileva una forte differenziazione nella composizione per genere dei vari ambiti disciplinari. Le donne, che sono più regolari negli studi e più coinvolte degli uomini in esperienze che hanno effetti positivi sul piano occupazionale (in particolare fanno più tirocini), sono però più penalizzate nell'inserimento lavorativo. A un anno dalla laurea a parità di altre condizioni, la probabilità di trovare una occupazione per gli uomini è del 17,8% superiore a quella delle donne. Superiore è anche la retribuzione: di 89 euro, sempre a parità di condizioni e sempre a favore degli uomini.*

*CONFERMATE LE DIFFERENZE DI GENERE E TERRITORIALI. Si confermano significative le tradizionali differenze di genere e territoriali mostrando, a parità di condizioni, la migliore collocazione degli uomini (17,8% di probabilità in più di essere occupati a un anno dalla laurea rispetto alle donne) e di quanti risiedono al Nord (+30,8% di probabilità di essere occupati a un anno dal titolo rispetto a quanti risiedono al Sud). È pur vero che, rispetto alla rilevazione dello scorso anno, anche se le differenze sono tutto sommato contenute, in termini di tasso di occupazione le donne, rispetto agli uomini, sembrano aver subito maggiormente gli effetti della pandemia, soprattutto nel secondo periodo dell'anno, quello caratterizzato dalla graduale riapertura delle attività economiche. Inoltre, risultano maggiormente penalizzati i laureati residenti al Centro-Nord, rispetto a quelli del Sud.*



